

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30.09.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GREGORI GREGORIO D.L. LA MARGHERITA SUL RITARDO NEL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ho letto sulla stampa locale il comunicato dell'Associazione Forense Jesina nella quale si lamenta il ritardo nel completamento dei lavori del palazzo di Giustizia e quindi l'impossibilità di trasferire gli uffici nel mese di agosto secondo quanto annunciato più volte dall'Amministrazione Comunale.

Nello stesso comunicato stampa si lamenta il silenzio dell'Amministrazione Comunale sul recupero dell'Archivio ex Pretura.

Lo scrivente interroga la S.V. per avere chiarimenti sulle questioni sopra indicate.

La seduta ha inizio alle ore 16.15.

In apertura di seduta sono presenti quattordici componenti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, colleghi, iniziamo i lavori. Invito di nuovo i Consiglieri ad entrare in aula. In attesa di raggiungere il numero legale, iniziamo con le interrogazioni. La prima interrogazione, presentata dal consigliere comunale Gregorio Gregori, del gruppo D.L. La Margherita, sul ritardo nel completamento dei lavori del Palazzo di Giustizia. Collega Gregori per illustrare l'interrogazione, prego.

COMMA N.1 – DELIBERA N.173 DEL 30.09.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GREGORI GREGORIO D.L. LA MARGHERITA SUL RITARDO NEL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

CONSIGLIERE - GREGORI GREGORIO (D.L. LA MARGHERITA): Grazie, Presidente. La mia interrogazione riguarda essenzialmente un articolo, che avevo visto nei giorni scorsi, dell'Associazione Forense jesina, che lamentava appunto la mancanza di chiarezza in merito ai termini con i quali dovevano essere completati gli uffici del Tribunale e, nello stesso tempo, parlava anche di una mancanza, da parte dell'Amministrazione, per quello che riguarda la destinazione da dare all'archivio storico della Pretura, cosa che ritengo importantissima, perché l'archivio storico della Pretura è una memoria storica molto importante, che dovrebbe essere conservata. Ho anche letto, a onor del vero, che ultimamente sembra che ci siano stati dei chiarimenti in merito nell'ultima riunione, però visto che ormai l'interrogazione l'avevo fatta in tempi antecedenti, io chiederei in quest'aula che l'Assessore ci illustrasse di nuovo quello che ha fatto e anche che ha detto negli ultimi giorni all'Associazione Forense. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Gregori. Assessore Montecchiani per rispondere, prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Dunque, i lavori di ristrutturazione e restauro di Palazzo Carotti sono stati ultimati; la parte più grande, quella che riguardava appunto la responsabilità nostra, come Comune, è stata terminata l'8 di agosto. Il Direttore dei lavori ha anche

concesso, come previsto dalla normativa, un periodo di proroga di sessanta giorni per la realizzazione di piccoli lavori, che comunque non vanno ad incidere sul funzionamento complessivo del palazzo stesso. Poi però a seguito dei lavori di rifacimento di una falda della copertura, danneggiata dagli eventi climatici del 10 luglio, i lavori sono stati affidati, dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici per le Marche, alla ditta IECET. Il Comune di Jesi ha partecipato alla spesa complessiva per la realizzazione dell'impalcatura e anche per rimettere a posto le due stanze attigue. Quindi, in quel momento, non si è rilasciato il certificato di agibilità dell'intera struttura, però nei giorni scorsi - come già risultato dalla stampa, credo - il Sindaco ha avuto un incontro con l'Associazione Forense, perché c'era stata una sollecitazione del presidente del Tribunale, Fresina, il quale aveva annunciato che se i lavori fossero... Ecco, per cui noi riconsegneremo il tutto il 20... No, il 20 settembre si è tenuto l'incontro e, dopo trenta giorni dalla data dell'incontro, si rilascerà l'abitabilità, per cui noi possiamo dire che con questo accordo abbiamo fatto in modo che l'attività potesse riprendere e abbiamo tutti la sicurezza che il Tribunale rimanga appannaggio nella nostra città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Collega Gregori, per dichiararsi soddisfatto o meno. Scusi, l'assessore Animali per rispondere, rispetto all'archivio.

ASSESSORE – ANIMALI LEONARDO: C'è la seconda parte. Riguardo alla questione dell'archivio del Tribunale, io su questo faccio una premessa, perché serve per capire in quale quadro ci muoviamo. Allora, premesso che il proprietario dell'Archivio storico è il Tribunale di Ancona e che la norma, per quanto riguarda i beni archivistici, confermata anche dal recente testo unico di Urbani, prevede che gli archivi di proprietà non comunale, ma di altri Istituti dello Stato, vadano per Legge versati all'archivio di Stato, quindi nell'archivio del Tribunale, ci troviamo in una casistica di questo tipo, perché poi all'Ente comunale compete il dovere di conservazione e di valorizzazione degli archivi di proprietà dell'Ente.

Rispetto a questi, in alcune circostanze ci sono le condizioni, perché fra tre soggetti - il proprietario dell'archivio, cioè il Tribunale di Ancona, l'archivio di Stato e il Comune di Jesi, che ha ospitato e ospita l'archivio a Palazzo Carotti - si possa raggiungere un accordo tale, che l'archivio venga mantenuto in deposito, laddove, per ragioni storiche, di tradizione, eccetera, è sempre stato. Rispetto a questo, c'è la disponibilità di un privato per un deposito, anzi per un trasferimento e un deposito temporaneo nell'archivio del Tribunale, finché a Palazzo Carotti, nella parte seminterrata, non verranno completati i lavori, per poi ridisporre di quei volumi per il deposito permanente dell'archivio. Questa è la situazione. Su questo apparentemente c'è la disponibilità anche degli altri, però questo poi dipende da una serie di questioni: se cambia il Sovrintendente; dipende anche dal proprietario. E qui, a mio parere, andrebbe anche chiarita un'altra cosa, che qualora - e noi su questo ci stiamo adoperando - l'archivio storico del Tribunale rimanga a Jesi, il Comune di Jesi potrà mettere a disposizione delle competenze di carattere scientifico per la consultazione, però difficilmente potrà farsi carico di spese che riguardano la conservazione, perché queste sono spese consistenti. E allora su questo, a mio parere, bisognerebbe che anche il proprietario... Sì, ci possono essere anche degli aiuti esterni, però rispetto a questo, andrebbero create le condizioni per poi essere tutti d'accordo, perché il Comune non può tenere in ostaggio un bene, che poi ha una destinazione diversa: questo lo si fa con la condivisione di più soggetti, perché altrimenti ciò diventa trafugamento di beni culturali, non valorizzazione di un bene di quel tipo. E, rispetto a questo, c'è questa possibilità, che nelle prossime settimane vedremo di concretizzare.

E poi con le condizioni che dicevo, noi ci adopereremo, affinché l'archivio rimanga qui, fatte salve le premesse che dicevo all'inizio, che è il quadro di partenza, il quadro normativo a cui ci riferiamo.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Collega Gregori, per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE - GREGORI GREGORIO (D.L. LA MARGHERITA): Posso fare una domanda in merito a questo?

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego.

CONSIGLIERE - GREGORI GREGORIO (D.L. LA MARGHERITA): Insomma, il discorso dei sotterranei comunque rientra nel discorso economico complessivo di ristrutturazione del palazzo o è una cosa a parte, che bisogna...? Quindi comunque la si deve fare. E come si fa, pressappoco, come tempistica?

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Nell'appalto integrato è prevista anche la ristrutturazione dei locali sotterranei.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Gregori, prego.

CONSIGLIERE - GREGORI GREGORIO (D.L. LA MARGHERITA): Sì, grazie, Presidente. Mi ritengo soddisfatto e ringrazio gli Assessori.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Gregori.
INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRAVI FRANCESCO
DI F.I. SUGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLE MURA CASTELLANE

CONSIDERATO

- che su tutto il tratto delle mura castellane sottoposto alla recentissima opera di diserbo e di disinfestazione stanno ulteriormente crescendo erbe e piantine di varia specie;
- che era stata garantita una durata almeno semestrale, con la spesa di 10000 Euro;

SI CHIEDE

all'Assessore ai Lavori Pubblici di sapere con precisione:

- 1- quali metodi di prevenzione e controllo abbia deciso di usare;
- 2- quali prodotti siano stati utilizzati e a quale classe tossicologica appartengono;
- 3- se ha deciso di rivalutare il programma di indagini del fu Prof. Vannucci dell'Università di Firenze;
- 4- se è a conoscenza dell'art. 16 della legge sui Lavori Pubblici che stabilisce che la redazione del Piano di Manutenzione è obbligatoria, quale documento complementare del progetto esecutivo;

5- se è a conoscenza delle Giornate dell'Arte, che si svolgono dal 24 settembre al 2 ottobre 2005 e che la Fondazione Città Italia, in collaborazione con la Rai organizza la seconda edizione de "Le Giornate dell'Arte - Campagna di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali Italiani".

COMMA N. 2 – DELIBERA N.174 DEL 30.09.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRAVI FRANCESCO DI F.I. SUGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLE MURA CASTELLANE

Entrano in aula: Moretti, Bucci, Brazzini, Curzi, Bornigia
Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, passiamo all'interrogazione numero 2, presentata dal consigliere comunale Bravi Francesco del gruppo di Forza Italia sugli interventi di manutenzione alle Mura Castellane. Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente. Non vorrei risultare noioso, perché ormai questa sarà la quinta volta che presento un'interrogazione sull'argomento, però siccome mi interessa questo problema e non perché io voglia avere le mura belle, soltanto per vedere le mura belle, ma in quanto tutto fa parte di un discorso di bilancio, quindi se continuiamo a spendere i soldi inutilmente per le Mura Castellane, io suppongo che si tratti di un problema più di bilancio, che di estetica. Vado avanti con l'interrogazione, senza leggerla, perché l'avete tutti sottomano: "Non avendo ricevute risposte in merito a quanto pubblicato da 'Il Corriere Adriatico' lo scorso 13 settembre, io mi vedo, mio malgrado, costretto nuovamente a fare una nuova interrogazione e a riproporre, ancora una volta, vecchie e nuove domande, sperando di ricevere finalmente delle risposte concrete".

Inizio con il chiederle, Assessore, se, nel definire il mantenimento dell'efficienza delle Mura Castellane, per ben diecimila Euro di spesa, Lei abbia fatto predisporre al suo Assessorato o alla ditta incaricata, come mi auguro, uno studio e delle indagini ambientali, perché è importante l'analisi degli ambienti, visto che ci sono dei fattori particolari di sviluppo di licheni, muschi, eccetera, che potrebbero essere importanti per le Mura Castellane. I licheni, come Lei ben saprà, sono degli organismi molto particolari, infatti molti di essi vivono sulla roccia in condizioni naturali, peccato che alcuni colonizzino anche in substrati costruiti dall'uomo: mura, mattoni, lastre di pietra, vetrate antiche. Nell'ambito di un programma volto all'eliminazione dell'azione deteriorogena delle specie più frequenti sulle Mura Castellane, quali metodi di prevenzione e di controllo ha deciso di usare il suo Assessorato o chi per lui? Visto che bastano poche gocce di pioggia e l'erbetta ricompare e se andate sotto le Mura potete vedere benissimo che sono ricomparse delle erbe, ho detto la cicoria, probabilmente, non me ne intendo, chiedo questo, in quanto tutti i biocidi sono caratterizzati da una certa tossicità e tale caratteristica dev'essere attentamente valutata, sia in funzione del rischio degli operatori, che utilizzeranno in campo i prodotti, sia per il rischio di inquinamento ambientale. Soprattutto in relazione all'idrosolubilità del prodotto, non è da trascurare il dilavamento e la traslocazione dei principi attivi, per gli effetti tossicologici collaterali su insetti, piante e animali. Questi problemi sono particolarmente importanti, nel caso di trattamenti su vaste aree e un esempio eclatante sono le nostre Mura Castellane. Il mio interesse logicamente in questo frangente va anche rivolto alla salute dei cittadini e all'ambiente.

Da quanto accennato, io le chiedo: visto che i trattamenti biocidi possono avere degli effetti collaterali pericolosi, in quanto, alterando l'equilibrio dell'ecosistema, possono favorire alcune

specie più aggressive o resistenti, quali sono i prodotti in uso per la ripulitura delle nostre Mura Castellane e a quale classe tossicologica essi appartengono? Pongo queste domande per la semplice ragione che non riesco ancora a sapere se ha deciso di rivalutare il programma di indici di indagini protocollato al '94, presentato dal fu professor Sergio Vannucci dell'Università di Firenze ed eventualmente interpellare gli altri componenti. Prima che Lei finisca il mandato nel 2007, sarà possibile avere una risposta? Come Assessore ai lavori pubblici, io penso che Lei sia a conoscenza del fatto che la redazione del piano di manutenzione è stata resa obbligatoria dall'articolo 16, Comma 5 della legge sui lavori pubblici 109/94. In quella parte del progetto esecutivo, l'articolo 40 e successive modificazioni e integrazioni, sancisce che il piano di manutenzione è documento complementare al progetto esecutivo, che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento, al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico. Quindi, io non so se si sia tenuto conto di questo piano di manutenzione e vorrei perciò concludere. Non ritorno sui progetti ai quali è stato risposto, penso inadeguatamente e ne riparleremo dopo. Ci sono tanti progetti, per richiedere i finanziamenti e alcuni sono stati valutati suppongo in modo incompleto; l'ultimo, è quello che è comparso anche in televisione: "Le giornate dell'arte", che si stanno svolgendo dal 24 settembre al prossimo 2 ottobre e la fondazione Città Italia, in collaborazione con la RAI, organizza la seconda edizione di "Le giornate dell'arte", campagna di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali italiani. Forse questo poteva essere un altro suggerimento. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Assessore Montecchiani, per rispondere.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Per chiarezza, io seguo l'ordine che è stato dato all'interrogazione scritta. Dunque, i prodotti che noi usiamo sono Erba Said, erbicida totale, sistemico, liquido e solubile - e fornisco la scheda al consigliere Bravi - è stato preso questo prodotto, dichiarandolo alla Sovrintendenza, quindi in accordo con la Sovrintendenza - e quindi questa è la prima domanda - che si dissolve nell'ambiente entro quindici giorni dal trattamento e non è tra i prodotti che sono segnalati come tossici.

Passando oltre, la legge 109 è la legge che regola i lavori pubblici, quindi ne siamo a conoscenza e mi fa piacere che della legge 109 siano a conoscenza i Consiglieri comunali stessi, perché questa è la legge che nel '94 più di ogni altra, ha fatto sì, che i lavori pubblici potessero lavorare nella trasparenza più totale di fronte ai cittadini e alle imprese. E naturalmente, il piano di manutenzione fa parte del progetto esecutivo.

La quarta domanda mi sembra che sia... alla terza già ho risposto in una precedente interrogazione, che l'Amministrazione comunale non intende avvalersi di ciò che era stato presentato nel 1994 dal professor Vannucci, proprio perché poi nel '96 l'Amministrazione comunale decise di lavorare con altri tecnici, che non facevano parte del gruppo di lavoro di Vannucci, quindi noi non ritorniamo sull'impostazione di lavoro che è stata presa dalle Amministrazioni comunali precedenti. Riguardo ai bandi ai quali, consigliere Bravi, Lei continua a far riferimento e che non sono oggetto di quest'interrogazione, ma che abbiamo con chiarezza esposto e di cui abbiamo anche chiesto che il consigliere Bravi ci faccia pervenire una documentazione; che ponga in qualche modo le sue richieste, che siano avallate appunto da pezzi di carta consistenti, perché in quel momento l'Amministrazione comunale, che non è informata fino in fondo dei vari finanziamenti europei, è importante che prenda suggerimenti anche dall'opposizione stessa.

Siamo a conoscenza anche dell'ultimo bando di cui Bravi fa riferimento, sapendo però che anche per questo il Ministero non ha portato alcun finanziamento, dico: a questo Consiglio comunale ancora non formato, perché nelle interrogazioni non c'è bisogno del numero legale, ma ancora quest'Amministrazione comunale aspetta i fondi della 289 che il Governo Berlusconi ha messo come Legge per le ristrutturazioni antisismiche di edifici pubblici e ancora il Governo stesso, in

nessuna finanziaria, ha messo alcun finanziamento, rispetto a quella legge, che è stata anche sollecitata nel giugno scorso dalla Conferenza Stato – Regioni, per cui tutti i bandi che derivano dal Governo sono privi di finanziamento, anche questo. Però chiedo pubblicamente al consigliere Bravi di portarci la sua documentazione puntale, rispetto a quanto noi già abbiamo dichiarato, riguardo ai bandi del vecchio progetto Europea e Cultura 2000, dei quali egli ha parlato insistentemente nel mese di agosto e su questo ci confronteremo molto volentieri con il Consiglio comunale e con il consigliere Bravi.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Montecchiani. Collega Bravi, per dichiararsi soddisfatto o meno, prego.

CONSIGLIERE – BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente. Io faccio sempre riferimento a quei pezzi di carta, ma probabilmente leggiamo su pezzi di carta diversi, quindi non so se potremo mai metterci d'accordo. Quindi, facendo riferimento ai bandi dell'Unione Europea Cultura 2000, è importante predisporre dei progetti, che siano volti a favorire la sperimentazione di applicazioni tecnologiche particolarmente innovative nel campo dei beni culturali, dell'attività del turismo culturale, dalle attività diagnostiche a quelle di conservazione preventiva, quindi qui è compreso questo tipo d'intervento.

Poi c'è il progetto "ROME" – “Roman, ancient greek and amber routes, innovative methodologies and measures connecting Europe” - che è sempre promosso nell'ambito del programma interregionale IIIB - Area Cades. Quindi, queste sono tutte cose per le quali probabilmente appunto si vede che abbiamo due teste diverse, che non coincideranno mai.

Per quel che riguarda Erba Said se essa fa parte della classe - adesso non ho tempo di leggerla tutta - terza o quarta della tossicologia ufficiale, io suppongo che rientrino in questa il Diclorofen, Exsizinone e Treazina, che sono stati sperimentati con dei risultati non incoraggianti. Alcuni test, effettuati per valutare l'efficacia sui licheni di tre erbicidi di largo uso, che sono diversi - quindi il Paraquat, Diquat MCPA e 24D - hanno evidenziato che solo l'MPCA, applicato in concentrazione cinque volte maggiore di quella consigliata, danneggia seriamente la flora lichenica, quindi per essere efficace, l'unica che è efficace è proprio questa, che però poi dev'essere utilizzata in concentrazioni tali, per cui, per ottenere l'effetto desiderato, si arrecherebbero dei danni ai cittadini. Quindi questo è quanto volevo far notare, proprio perché probabilmente anche qui ci sarebbe da vedere un po' meglio la questione di questi diserbanti. Logicamente, sono stati consultati dei tecnici, però per quello che riguarda anche questo settore, ci sarebbe parecchio da dire. Come su quel tipo d'intervento, che è stato fatto probabilmente troppo presto, perché se conoscete bene come e quando nasce la parietaria, per esempio - non dico la cicoria, ma la parietaria – essa cresce ancora per tutto questo mese corrente, per cui se noi il cosiddetto diserbo lo facessimo in tempi precoci, essa continuerebbe a crescere un'altra volta e riavremmo il verde in brevissimo tempo. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, consigliere Bravi.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Ha ragione il consigliere Bravi, perché noi abbiamo fatto il primo trattamento in questo primo periodo e il secondo lo faremo alla fine del mese di ottobre, proprio per questa ragione qui.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE TITTARELLI GIULIANO DEL GRUPPO MISTO RELATIVA ALL'AMPLIAMENTO DI UN TRATTO DI VIA AGRARIA

La presente per chiarimenti in ordine alla determina n. 541 del 08/04/2005, relativa all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'oggetto.

COMMA N.3 – DELIBERA N.175 DEL 30.09.2005

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE TITTARELLI GIULIANO DEL GRUPPO MISTO RELATIVA ALL'AMPLIAMENTO DI UN TRATTO DI VIA AGRARIA

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Dunque, a questo punto passiamo pure all'interrogazione numero 3, che è stata presentata dal consigliere comunale Tittarelli Giuliano del Gruppo Misto, relativa all'ampliamento di un tratto di via Agraria. Collega Tittarelli per illustrare, prego.

CONSIGLIERE - TITTARELLI GIULIANO (Gruppo Misto): Grazie. Assessore, non me la prenda come una polemica, però da quando sono arrivato in questo Consiglio comunale, cioè nel 2002, dopo poco tempo ho sentito parlare di questa pratica. Nonostante sia stata menzionata sul piano delle opere pubbliche e dal giornale "Jesi oggi", non si parla ancora di mettere in atto concretamente i lavori. Pongo pertanto a quest'Amministrazione le seguenti domande: quando egli intenda fare l'assegnazione dei lavori sulla base della determina numero 541 in data 8/04/2005 e quali difficoltà sono sopraggiunte, tali da non consentire l'inizio dei lavori; se è stato concesso il finanziamento contratto con l'Unicredit banca d'impresa; se è stata attivata la Legge Regionale per calamità o per eventi calamitosi, dal momento in cui via Agraria è una zona soggetta a frana e se sì, da quando; se è stato fatto l'esproprio all'altezza della curva della strada che conduce verso Montelatiero. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Tittarelli. Assessore Montecchiani, prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Il consigliere Tittarelli fa riferimento alla determina dell'8 aprile 2005. Per arrivare alla determina, c'è stato lo stanziamento e c'è stato il progetto definitivo, il mutuo è stato acceso, perché altrimenti noi non saremmo in questa fase, che è appunto l'ultimo gradino e appunto, nei prossimi giorni si procederà alla gara. Naturalmente, per procedere alla gara, vuol dire che l'esproprio è stato fatto, proprio nella parte da Lei indicata; sarà bonificata quindi tutta quella parte di strada e sarà pulita, nel momento dell'asfaltatura, nella parte in cui è stato fatto l'esproprio, la strada verrà allargata di circa due metri; si ripulirà il costone, che consentirà quindi un allargamento della sede stradale, sicuramente inferiore ad un metro, dopodiché finito l'espletamento dei tempi di gara, si procederà all'assegnazione dei lavori.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Collega Tittarelli per dichiararsi, prego.

CONSIGLIERE - TITTARELLI GIULIANO (Gruppo Misto): Per quanto riguarda l'esproprio, esso è stato fatto, per quanto riguarda il mutuo i soldi sono stati presi?

ASSESSORE – MONTECCHIANIROSSANA : Certo, il mutuo è acceso, perché altrimenti non si può arrivare alla gara.

CONSIGLIERE - TITTARELLI GIULIANO (Gruppo Misto): Esatto, quindi a breve si dovrebbe confermare la gara d'appalto?

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE - TITTARELLI GIULIANO (Gruppo Misto): In più vorrei anche fare alcune precisazioni se mi è possibile, circa il tratto dell'ampliamento di via Agraria, perché noi abbiamo parlato dell'esproprio che sta nel costone, su quella curva all'estremità di quella strada, che porta poi verso... Però si parla dell'ampliamento di via Agraria, qui di ampliamento in sostanza non c'è niente, perché addirittura c'era un restringimento, perché in un tratto che va dal secondo passo, che porta alle case su, a Colle Paradiso, da quel passo lì, in cui si iniziano i lavori, viene fatta una cordonata alla francese, che praticamente sarebbe una L in cemento, che praticamente restringe la strada, anziché allargarla.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: No, è un muro di (fuori microfono).

CONSIGLIERE - TITTARELLI GIULIANO (Gruppo Misto): No, è una cordonata alla francese, che sta nel tratto vicino al greppo. Poi alla fine del dosso, c'è un po' di asfalto e praticamente si lascia l'asfalto vecchio, per andare in quella curva. Chiaramente questo è un progetto, a mio giudizio, abbastanza criticabile, perché in realtà, siccome c'è l'ospedale "Murri" e c'è bisogno che quella strada in qualche modo venga veramente allargata e non solo con questo intervento, che io considero abbastanza precario, perché questo è soltanto un intervento tampone, che non serve quasi a niente in quel tratto di via Agraria, ci tengo a precisare che invece si tratta di un bell'intervento nella curva che porta alla strada di Montelatiero.

In quella zona, arrivati fino a quel tratto, dove c'è il confine fra San Marcello e Jesi, siccome il Comune di San Marcello da diverso tempo ha già creato una strada larga, in quel tratto, che è la strada del Comune di Jesi in cui si sono verificati moltissimi incidenti, veramente io devo dire che lì si fa un bell'intervento. Invece per quanto riguarda l'Agraria, non sono soddisfatto, perché si tratta solo di un lavoro tampone, che non serve quasi a niente. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Tittarelli.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto, abbiamo terminato le interrogazioni, quindi procediamo con l'appello. Invito quindi i Consiglieri comunali ad entrare in aula. Prego, procediamo con l'appello.

Viene effettuato l'appello nominale alle ore 16,45.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Ci sono diciannove presenti, la seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Aguzzi, Tittarelli e Montali. Riguardo il Consigliere comunale straniero aggiunto se non erro, egli è da diverse sedute assente ingiustificato, quindi provvederemo a contattare il signor Hammami per capire se ha intenzione o meno di rimanere in Consiglio comunale.

COMMA N.4 – DELIBERA N.176 DEL 30.09.2005

COMUNICAZIONE DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non c'è nessuna comunicazione tranne il fatto – ve lo ricordo, colleghi - che alle ore 18.00 interromperemo la seduta per celebrare la breve cerimonia di consegna della cittadinanza benemerita al Vescovo di Jesi, quindi anche se siamo in corso d'interventi, li interromperemo momentaneamente, per poi riprenderli dopo la cerimonia. Detto questo, colleghi, inizieremo quindi le due ore a disposizione per discutere, per approvare e per votare le mozioni e gli ordini del giorno.

C'è il punto 5: "Mozione presentata dal gruppo consiliare La Margherita ad oggetto: linee guida e procedure da rispettare nell'attuazione del programma di alienazione del patrimonio immobiliare del Comune". Questa pratica viene ritirata, quindi possiamo alla mozione 6: "Mozione presentata dal consigliere comunale Grassetti Antonio del gruppo A.N. circa le modalità di definizione delle fasce di reddito per il pagamento delle rette scolastiche".

Non vedo presente nessun Consigliere di Alleanza Nazionale, non ci sono né Montaruli, né Grassetti, né Mastri, perciò a questo punto o la rinviemo al prossimo Consiglio comunale, oppure se ne avremo il tempo, magari la mettiamo in fondo. Non c'è nessuno, quindi procediamo. Poi eventualmente se avremo ancora del tempo a disposizione, la discuteremo al termine del tempo riservato alle mozioni o agli ordini del giorno.

COMMA N. 7

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAZZARINI MASSIMO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI JESI ALLA MARCIA DELLA PACE PERUGIA-ASSISI PER LA GIUSTIZIA E ALLA SESTA ASSEMBLEA DELL'ONU DEI POPOLI

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Prego, collega Mazzarini, per illustrare o per dichiararsi rispetto all'ordine del giorno, in Conferenza dei Capigruppo abbiamo convenuto che in parte l'ordine del giorno - in parte, soprattutto la prima parte - di fatto è superato dal momento in cui la marcia Perugia - Assisi si è tenuta ormai da un paio di settimane, forse anche più. Prego, collega Mazzarini.

CONSIGLIERE - MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Sì, grazie Presidente. Naturalmente, quando io l'ho presentato, era ancora in auge la marcia della pace, perciò io avrei voluto, ancora una volta,

portare a dibattito in questa sala il tema della pace, eccetera, quindi io ringrazio l'Amministrazione comunale per aver deliberato la partecipazione alla marcia della pace Perugia - Assisi, quindi in parte io considero accolto il mio ordine del giorno e sottolineo che questo Comune, quest'Amministrazione comunale ancora una volta si è fatta trovare presente quando si parla di pace, è molto sensibile. Quindi io ringrazio la Giunta tutta e il Presidente del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Mazzarini. Procediamo oltre.

COMMA N.8 – DELIBERA N.177 DEL 30.09.2005

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRAVI FRANCESCO DI FORZA ITALIA SULLA CELEBRAZIONE DEL 450° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI LORENZO LOTTO

Escono: Aguzzi, Bucci

Entra: Rocchetti

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Bravi, per illustrare, prego.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Allora, io sarò brevissimo, perché avete il testo sotto, perciò sapete tutti che nel 2006 cade il 450° anniversario della morte di uno dei più illustri pittori dell'età rinascimentale, avvenuta a Loreto nel 1556, quindi in terra marchigiana. E presso la nostra pinacoteca ci sono cinque importanti opere - ne ho messe solo due, ma le altre mi ero dimenticato quali fossero in modo specifico - certamente tra le più alte espressioni della fantasia compositiva dell'artista. Quindi si invita l'Amministrazione comunale, soprattutto l'Assessorato alla Cultura, a rendersi parte attiva nell'organizzazione di iniziative, volte a mettere in risalto le opere del pittore ospitate presso la pinacoteca Pianetti e, nell'ambito marchigiano, con un adeguato convegno di esperti sull'arte rinascimentale, in particolare sulla pittura dell'artista.

Sappiamo tutti che queste opere sono molto importanti, perché egli è un pittore che ha avuto la sua importanza a livello, sia locale, sia nazionale, quindi non è che noi abbiamo tutte le opere. Nelle Marche abbiamo ventiquattro opere e penso comunque che siano tra le più importanti, poi se dobbiamo girare, andando a vedere a Bergamo, a Venezia, a Roma, ce ne sono tante e forse arriveranno ad un centinaio.

Per quello che riguarda l'attività locale, ho già visto su Internet che esiste un itinerario della grande pittura delle Marche e addirittura c'è la possibilità di visitare pinacoteche con un biglietto unico, per cui se prendiamo il biglietto qui, non so se esiste, l'ho visto su Internet, però non ho potuto verificare in pinacoteca se è già stato attivato e da quando, con questo biglietto unico si girano le pinacoteche di Jesi, Ancona, Recanati e Loreto e in più gratuitamente le chiese di Cingoli, Mogliano e Monte San Giusto. A me quello che interessava, anche per non pensare di coinvolgere l'Amministrazione in spese eccessive, era organizzare una tavola rotonda o un convegno, proprio per affrontare questa problematica, magari associandosi all'associazione l'Università degli Adulti o ad altre Associazioni culturali che lo volessero fare, dopo aver nominato un comitato promotore, proprio per avere la certezza di poter poi invitare dei relatori validi, che possano interessarsi di questo argomento. Noi se possiamo fare quest'iniziativa localmente, già sarebbe qualcosa di importante; se poi ci fosse un itinerario che coinvolge parecchie città, come ho detto prima se potessimo essere inseriti - ma penso che ormai sia un po' tardi - in un itinerario artistico, che coinvolga, come ho detto prima, Bergamo, Venezia, Roma, eccetera, forse avremmo ancor più risalto e a tutto vantaggio della cittadina di Jesi. Quindi, spero che questo tipo di richiesta,

quest'ordine del giorno venga accolto e quindi sentiamo se qualcuno vuole fare il suo intervento. Ero indeciso tra ordine del giorno e mozione, ho sempre questi dubbi. La mozione era per un interessamento, che poteva superare l'ambito jesino o viceversa, non me lo ricordo mai, quindi spero di non aver fatto un errore. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: In questo caso, sarebbe più corretto un ordine del giorno. Allora, a questo punto, io ho prenotato l'assessore Animali, prego.

ASSESSORE – ANIMALI LEONARDO: Io invito il Consiglio comunale ad accogliere l'atto presentato dal consigliere Bravi. Rispetto alle sollecitazioni che egli ha espresso, io informo che, da prima dell'estate, stiamo ragionando su come cogliere quest'importante opportunità, che è l'anniversario della morte di Lorenzo Lotto, tenuto conto che la storiografia non è... Però è interessante, la storiografia circoscrive il periodo della morte in maniera non precisissima, perché alcune fonti la datano nell'autunno del 1556 e altre nei primi mesi del 1557. Rispetto alle iniziative, noi abbiamo avviato già un contatto, un ragionamento con la provincia di Macerata, con l'Assessorato alla cultura, per capire come non muoverci solamente in sede locale, dando vita sì, ad un convegno che possiamo comunque fare o ad una celebrazione di spessore scientifico elevato, ma ad un'iniziativa che possa coinvolgere quella parte delle Marche e quelle pinacoteche che hanno opere del Lotto e che sono, a parte Ancona, sparse nella provincia di Macerata, come ben sapete. Rispetto a questo, io fra qualche giorno avrò occasione di incontrare - proprio per la specificità dell'iniziativa - la professoressa Polichetti presso l'Assessorato regionale alla Cultura, per chiedere che sia per prima la Regione a farsi promotrice di un evento importante, che possa contraddistinguere quel periodo dell'anno tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, proprio perché questo anniversario possa essere un'opportunità ampia, per tutto il territorio regionale in cui chiaramente Jesi possa svolgere un ruolo importante.

Rispetto a questo, noi abbiamo già declinato l'invito a prestare delle opere per la ricorrenza non per ragioni campanilistiche o altro, ma per la semplice considerazione, che eventualmente non è una mostra antologica da qualche parte, che celebra questo anniversario, ma è un percorso, un circuito in rete di eventi che interessano le città lottesche, quindi le opere del Lotto stanno a Jesi, adesso banalizzo e chi è interessato a rivederle anche in chiave scientifica, con approfondimenti, è auspicabile che venga nella città e che si rechi anche nelle altre pinacoteche, Cingoli e altri. Rispetto quindi alle iniziative, io ne darò comunicazione o al Consiglio comunale o alla Commissione, quando con la Regione e con gli altri enti sovracomunali avremo fatto il punto, però l'auspicio nostro è che, al di là di quello che possiamo mettere in campo noi, questo anniversario possa costituire e raggiungere una dimensione più ampia, di risalto, a livello nazionale, che da solo il Comune di Jesi difficilmente può raggiungere. Penso che se la primavera del 2006 si contraddistinguerà per l'evento importante che avviene a Fabriano - su iniziativa privata tra l'altro, cosa non secondaria - per l'antologica sul Gentile dove tra l'altro lì, in quell'occasione, viene messo in campo da un soggetto privato un budget consistente che farà comunque di quel territorio un punto di riferimento per la cultura italiana nel 2006, io credo anche che con la Regione e con altri enti, con l'anniversario del Lotto, si possa creare un appuntamento altrettanto prestigioso a livello regionale o a livello nazionale. Quindi, ha fatto bene il consigliere Bravi anche a far la mozione: noi ci stiamo ragionando, però vorremmo anche fare in modo che il ruolo di Jesi possa coinvolgere altri enti. Un'informazione - non me ne voglia, però siccome rimane agli atti - le opere del Lotto presenti in pinacoteca non sono due, ma sono cinque, però nella mozione c'è scritto che sono due, quindi proporrei un emendamento.

(Interruzione della registrazione per cambio lato).

CONSIGLIERE - CURZI RUDI (R.E. LISTA DI PIETRO): ...Appunto per questo evento e sappiamo pure che c'è un forte impegno da parte della provincia di Macerata, appunto finché questo

sia un evento di grande spessore, quindi condividiamo quest'ordine del giorno e voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Curzi. Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente e grazie, Assessore Animali. Ho fatto pure l'elenco delle opere che esistono nella nostra pinacoteca e sono cinque. Mi interessava sapere se quello che ho visto su Internet è già in funzione, quel discorso dell'itinerario per le varie pinacoteche delle Marche, il biglietto unico.

ASSESSORE – ANIMALI LEONARDO: Il biglietto unico è oramai da diversi anni una realtà fruibile dagli utenti, cioè chi viene a Jesi o chi va in altre pinacoteche, può comprare il biglietto lottesco e girarle tutte con lo stesso prezzo: questo è praticato da diversi anni, ormai.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie. Allora, non ho altri interventi, quindi pongo in votazione il punto 8: "Ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Bravi Francesco del gruppo di Forza Italia sulla celebrazione del 450° anniversario della morte di Lorenzo Lotto". Apriamo le votazioni, votiamo.

| | |
|------------|------|
| Presenti | n.18 |
| Astenuti | n.00 |
| Votanti | n.18 |
| Favorevoli | n.18 |
| Contrari | n.00 |

Il punto 8 viene approvato all'unanimità: diciotto voti a favore su diciotto presenti.

COMMA N.9 – DELIBERA N.178 DEL 30.09.2005

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASTRI ANNIBALE DI A.N.
SULL'ISTITUZIONE DELLA "FESTA NAZIONALE DEI NONNI"

Entra Mastri
Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Mastri per illustrare il punto 9, prego.

CONSIGLIERE - MASTRI ANNIBALE (A.N.): È talmente chiaro, è teso a rivalutare queste figure umane, a inventarsi anche qualcosa di meglio che dar loro solo la paletta e recuperare così anche le loro esperienze di vita e quelle lavorative, invito quindi il Consiglio ad accoglierlo.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Mastri. Io non ho interventi, quindi pongo in votazione il punto 9: "Mozione presentata dal Consigliere comunale Mastri Annibale, di Alleanza Nazionale, sull'istituzione della "Festa nazionale dei nonni". Apriamo le votazioni, per favore. Votazione aperta, votiamo, colleghi.

| | | |
|------------|------|---------------------------------|
| Presenti | n.19 | |
| Astenuti | n.00 | |
| Votanti | n.19 | |
| Favorevoli | n.18 | |
| Contrari | n.01 | (Meloni per D.L. La Margherita) |

Il punto 9 viene approvato con 18 voti a favore e uno contrario.

COMMA N.10 – DELIBERA N.179 DEL 30.09.2005

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BRAVI FRANCESCO DI F.I.
SUL VERDE PUBBLICO SPONSORIZZATO

Entrano: Aguzzi e Bucci
Escono: Gregori e Mazzarini
Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Bravi, per illustrare.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente. In sede di Conferenza di Capogruppo mi hanno detto che dell'argomento se n'era già parlato, forse io ero assente e quindi ho fatto ancora questa proposta, che comunque mi risulta non sia del tutto esaustiva per quello che era la parte...precedente mozione o ordine del giorno che fosse. Quindi io qui proponevo, considerato lo stato di pressoché totale abbandono di alcuni parchi, aiuole e rotatorie della nostra città e la situazione critica del bilancio locale, che non consente l'utilizzo di personale dipendente da impiegare con una certa continuità nella gestione dei suddetti, si chiede, si invita l'Amministrazione comunale a impegnarsi a coinvolgere società private o service o quant'altro nell'adozione del verde pubblico con la possibilità di una discreta sponsorizzazione, che vuol dire che non dev'essere troppo sfacciata, invasiva, ma tale comunque da permettere alla persona o al gestore di un'azienda o quant'altro, come per esempio le associazioni come il Rotary, il Lions, il (inc.) o altre cose, che possono occuparsene, di poter essere interessate a prendere in adozione questo verde pubblico e quindi garantire che ci sia, per esempio, un'aiuola sempre in ordine.

I parchi, che sono in completo abbandono, sempre efficienti per evitare problematiche che sono sempre conseguenti allo stato di abbandono del verde pubblico e per dare un aspetto migliore alla nostra cittadina. Poi se ci sono dei dipendenti comunali che si occupano del settore suddetto, logicamente essi possono essere utilizzati per andare a togliere le erbacce che crescono lungo le strade che ormai in alcuni punti addirittura hanno raggiunto quest'altezza che mi sembra poco conveniente. Io penso che non ci sia nessun problema a far partecipare il privato in questo tipo di attività. Già si è parlato di dare incarico, mi pare recentemente - se n'è parlato sul giornale - la Giunta ha assegnato ad Associazioni, ad Organizzazioni di volontariato l'adozione di alcune zone, di alcune aiuole, non ricordo che cosa di preciso, però se questo potesse essere esteso, sia alle rotatorie, sia alle aiuole, sia ai parchi, il Ventaglio, il Parco del Cannocchiale, eccetera, io penso che sarebbe ancor meglio per garantire una miglior visibilità della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Collega Bornigia, prego.

CONSIGLIERE - BORNIGIA FRANCESCO (D.S.): Grazie, Presidente. Più che un intervento, è una dichiarazione di voto; noi voteremo a favore di questa mozione, anche se riteniamo che sia

quasi pleonastica, perché credo che nel regolamento già ci sia in previsione questo modo di gestire il verde pubblico. E' una cosa che - come diceva il Consigliere - si fa un po' dappertutto e quindi noi siamo perfettamente d'accordo di far collaborare nella gestione del verde i privati e le ditte che vogliono, con le loro sponsorizzazioni, aiutare poi alla fine anche il bilancio comunale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bornigia. Collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE - MELONI ROSA (D.L. LA MARGHERITA): Anch'io faccio brevemente la dichiarazione di voto, perché concordo con quest'ordine del giorno e d'altra parte l'Amministrazione si era già mossa in questa direzione, anche con l'approvazione che abbiamo fatto per regolamentare appunto anche le sponsorizzazioni di eventi. Preciso, sottolineo anche la dichiarazione che ha fatto il consigliere Bravi sulla sponsorizzazione discreta nel momento in cui debba essere non soltanto non coerente con l'ambiente, ma anche con il verde esistente, dicevo già in una Commissione, quando abbiamo discusso il regolamento che debba essere non distrattiva, rispetto o all'evento che sponsorizza o al territorio o al giardino o al verde, insomma all'opera che intende sponsorizzare e che quindi abbia una coerenza interna ed esterna. Da questo punto di vista, il regolamento io credo che sia lo strumento utile, per indirizzare quelle persone, quei privati, quelle società, che vorranno aderire all'iniziativa e a quest'opera di collaborazione pubblico - privato.

Tra l'altro, si era già parlato anche della manutenzione delle rotatorie, che troppo spesso abbiamo visto anche queste, come parte di verde pubblico, sofferenti di manutenzione, che anche le rotatorie - così come notiamo in molte città che ognuno di noi può aver visitato - possano opportunamente e discretamente essere sponsorizzate e quindi fare anche bella mostra di sé stesse.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Meloni. Brunetti, prego.

CONSIGLIERE - BRUNETTI FOSCO (SDI): Noi non abbiamo niente da aggiungere a quanto già è stato illustrato dai colleghi Consiglieri e anche noi dichiariamo il nostro voto favorevole alla mozione che è stata presentata dal consigliere Bravi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie. Dunque, prima di ridarti la parola, Francesco, io ho prenotato il collega Mazzarini. Prego.

CONSIGLIERE - MAZZARINI MASSIMO (P.R.C.): Grazie, Presidente. Prendo la parola, perché come Presidente della Commissione 2, non più lontano di qualche giorno fa, abbiamo affrontato questo problema e io mi ero già espresso in maniera favorevole per quanto riguardava la sponsorizzazione del verde e delle rotatorie: è chiaro che questa deve seguire i canoni della circolazione, insomma tutto quello che riguarda il regolamento dei vigili urbani, eccetera. È chiaro che tante volte la sponsorizzazione sul verde pubblico non solo è stata di aiuto economico, quindi proprio effettivo di sponsorizzazione, ma questo può essere anche un aiuto dal punto di vista pratico con la costruzione di gazebi, che hanno un leggerissimo impatto ambientale e magari aiutano chi vuole vivere quel verde pubblico, chi vuole divertirsi in quel verde pubblico. Quindi vedo in maniera - come già espresso più volte - molto favorevole, quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Mazzarini. Assessore Rocchetti, prego.

ASSESSORE - ROCCHETTI LEONELLO: Se me lo permettete, io ringrazio il dottor Bravi per aver presentato quest'ordine del giorno. Siccome io ho la fortuna a volte di girare, ultimamente ho visto a Pesaro che ci sono delle ampie rotatorie sulle quali c'è scritto "Gestito da Scavolini, Berloni". A Cesena, saranno quindici giorni domani, mi ha invitato il comandante Simone della

stradale di Cesena, che c'era un raduno nazionale, come i canottieri di Jesi. Ci sono delle ampie rotatorie, c'era lo stemma del pesco e della pera, quelle sono gestite direttamente dalle Associazioni o dagli Industriali o dagli Agricoltori e a Jesi un Industriale - non faccio nomi, perché non è corretto - mi ha detto: "Ma perché le rotatorie non le fate gestire a noi?". Io credo che quest'interrogazione sia importante e debba essere presa in considerazione, debba essere realizzata quanto prima, quindi ringrazio il dottor Bravi.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Rocchetti. Assessore Montecchiani, prego.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: Sì, soltanto per ricordare al Consiglio comunale che nell'ultimo Consiglio comunale estivo noi abbiamo votato il regolamento delle sponsorizzazioni, il Comune di Jesi è uno dei primi Comuni d'Italia che ha approvato questo regolamento, quindi è uno strumento nuovo.

Il Comune di Jesi è citato anche in un numero de "Il Sole 24 ore" dai primi giorni del mese di settembre e quindi noi incominciamo a lavorare con i privati, per approntare appunto dei bandi, rispetto agli operatori commerciali, quindi faremo in modo anche di sollecitare i privati, affinché alcune opere che l'Amministrazione comunale considera fondamentali, possano essere finanziate tramite la sponsorizzazione dei privati e che le stesse quindi possano essere messe nel piano delle opere pubbliche, senza pesare sul bilancio comunale. Naturalmente, ci tengo a dire che il regolamento che noi abbiamo approvato ancora non è stato definito perfettamente a livello nazionale e che noi abbiamo lavorato con una determina del Ministero, che era già stata fatta dall'autorità ministeriale nell'anno 2001. Quindi va benissimo quest'ordine del giorno, che va ad incentivare un lavoro che già l'Amministrazione comunale sta portando avanti.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri e gli Assessori. Certamente, visto che del regolamento s'era già parlato mesi fa e io pensavo che, in base a quello, già si sarebbe potuto vedere qualcosa di realizzato o che magari qualche bando fosse stato già messo in corso, in atto, invece io spero che venga data esecutività immediata e che ben presto questo tipo d'iniziativa, che già si è vista ad Ancona, proprio nel paese più vicino ad Ancona, a Monte San Vito, c'è una bellissima rotatoria, quindi sono tante le iniziative che sono già state prese e purtroppo noi, anche se nella stampa ufficiale risulta che siamo tra i primi, mi pare che invece come regolamento che comporta l'impegno del Comune in associazione con gli enti privati, ancora questo non sia stato affrontato. Comunque sia, grazie per il consenso.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Io non ho altri interventi, quindi pongo in votazione il punto 10: "Mozione presentata dal Consigliere comunale Bravi Francesco del gruppo di Forza Italia sul verde pubblico sponsorizzato". Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | |
|------------|------|
| Presenti | n.19 |
| Astenuti | n.00 |
| Votanti | n.19 |
| Favorevoli | n.19 |
| Contrari | n.19 |

Il punto 10 viene approvato all'unanimità: 19 voti a favore su 19 presenti.

Abbiamo esaurito quindi le mozioni e gli ordini del giorno e a questo punto passiamo alle altre pratiche.

COMMA N.11 – DELIBERA N.180 DEL 30.09.2005

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 30/06/2005 - 22/07/2005 E 26/07/2005

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, apriamo le votazioni sul punto 11. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | |
|------------|------|
| Presenti | n.19 |
| Astenuti | n.00 |
| Votanti | n.19 |
| Favorevoli | n.19 |
| Contrari | n.00 |

Il punto 11 viene approvato all'unanimità: 19 voti a favore su 19 presenti.

COMMA N.12 – DELIBERA N.181 DEL 30.09.2005

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI

Entrano: Agnetti e Mazzarini

Esce: Bucci

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Su questo punto c'è una breve illustrazione dell'assessore Cingolani per una modifica non sostanziale, tra l'altro, sollecitata dalle Circoscrizioni. Prego, Assessore.

ASSESSORE – CINGOLANI PAOLO: Dunque, questo regolamento è stato discusso in tutte le Circoscrizioni e in Commissione seconda. La Circoscrizione prima ha chiesto che venissero accolti alcuni punti e li abbiamo esaminati: sono punti accoglibili, ad eccezione del punto in cui veniva chiesto che il bando di concorso di evidenza pubblica fosse riservato alle sole Associazioni del territorio dell'ambito 9. Questa richiesta non può essere accolta, perché è contra legem. Noi dobbiamo fare un bando di evidenza pubblica, aperto a tutti. Le altre osservazioni che potevano essere accolte sono state accolte.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Dunque, io non ho nessun intervento prenotato, quindi apriamo le votazioni sul punto 12: "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del centro di pronta accoglienza per adulti". Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo, colleghi.

| | |
|------------|------|
| Presenti | n.20 |
| Astenuti | n.00 |
| Votanti | n.20 |
| Favorevoli | n.20 |
| Contrari | n.00 |

Il punto 12 viene approvato all'unanimità, 20 voti a favore su 20 Consiglieri presenti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto n. 13, io direi se i colleghi sono d'accordo, di iniziarlo dopo la consegna della cittadinanza al Vescovo. Credo che ciò sia opportuno, anche perché l'Assessore sta arrivando, quindi presumo che ci sia una discussione abbastanza lunga su questo punto, che è il più importante di questa seduta del Consiglio comunale, quindi direi di andare avanti con gli altri punti e di ritornarvi dopo la consegna, dopo la cerimonia. Siete d'accordo? Allora, andiamo al punto 14.

COMMA N.14

TONTI COSTANTINO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA EMESSA DAL CONSIGLIO DI STATO N. 6787/04 ART. 197 LETT. A) D.LGS 267/2000

Escono: Brazzini e Aguzzi
Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Non ho interventi, quindi pongo in votazione il punto 14. Apriamo le votazioni sul punto 14. Votazione aperta, votiamo colleghi. Ci sarà l'immediata esecutività poi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.18 | |
| Astenuti | n.00 | |
| Votanti | n.18 | |
| Favorevoli | n.14 | |
| Contrari | n.04 | Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.) |

Il punto 14 viene approvato con 14 voti a favore e quattro contrari.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: C'è l'immediata esecutività, apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi.

Entrano: Gregori e Aguzzi
Sono presenti in aula n.20 componenti

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.20 | |
| Astenuti | n.00 | |
| Votanti | n.20 | |
| Favorevoli | n.16 | |
| Contrari | n.04 | Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.) |

L'immediata esecutività viene approvata con 16 voti a favore e quattro contrari.

Il punto 15 viene ritirato, è stato comunicato dall'Assessore credo nella Commissione competente, la Commissione uno.

COMMA N 16 – DELIBERA N.183 DEL 30.09.2005

ADEGUAMENTO CARTA DEL SERVIZIO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA AL PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI E AL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 30/06/2005 CON ATTO N. 118

Entra: Paoletti

Esce: Gregori

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi sul punto 16, quindi apriamo le votazioni. Entra il collega Paoletti.

Allora, punto 16 votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|---|
| Presenti | n.20 | |
| Astenuti | n.05 | (Paoletti per D.S. – Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.) |
| Votanti | n.15 | |
| Favorevoli | n.15 | |
| Contrari | n.00 | |

Dunque, il punto 16 viene approvato con 15 voti a favore e cinque astenuti.

Entra: Brazzini

Sono presenti in aula n.21 componenti

Su questo punto c'è l'immediata esecutività, quindi apriamo le votazioni per l'immediata esecutività del punto 16. Votazione aperta, votiamo.

| | | |
|------------|------|---|
| Presenti | n.21 | |
| Astenuti | n.05 | (Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N. – Brazzini per U.S.) |
| Votanti | n.16 | |
| Favorevoli | n.16 | |
| Contrari | n.00 | |

L'immediata esecutività viene approvata con 16 voti a favore e cinque astenuti.

COMMA N. 17 – DELIBERA N.184 DEL 30.09.2005

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ASILO NIDO INTERAZIENDALE

Entrano: Bucci e Uncini

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: È prenotato il collega Brazzini, prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Io intervengo su questo punto e, dal momento in cui dovremmo fare anche il punto più importante, che è quello della salvaguardia del bilancio, a mio parere qui ci sarebbe da fare un piccolo ragionamento di come quest'Amministrazione comunale praticamente, secondo il mio modesto parere, non sappia amministrare bene quelli che sono i soldi pubblici, perché se è vero quello che c'è scritto in queste delibere, allora nell'approvazione della convenzione con l'asilo nido interaziendale, il costo a bambino è stato determinato in 735 Euro mensili, per otto posti da otto ore; a dicembre il costo è stato di 17.640, che paghiamo praticamente al privato. Se poi leggiamo che dobbiamo fare una convenzione con il Comune di Monsano per lo stesso servizio e diamo noi il servizio a questi bambini del Comune di Monsano, il costo è nettamente inferiore, quindi io non capisco come un'Amministrazione possa pagare ad un privato 17.640 Euro per otto posti e il Comune di Monsano ci paghi 7.266,67.

Poi diciamo invece che da ottobre a dicembre, da settembre a dicembre, per sei posti più due posti e anche il costo per bambino se andiamo a vedere le due delibere, sinceramente c'è una grossa differenza. Allora, a questo punto, io mi chiedo perché noi, cittadini di Jesi... A questo punto, dobbiamo intervenire perché il debito, la differenza che c'è. Se il costo effettivo è quello che noi paghiamo all'asilo nido interaziendale o costa troppo l'asilo nido aziendale, o, a questo punto, costa troppo poco il nostro asilo su cui comunque noi dobbiamo mettere altri soldi. Quindi c'è una contraddizione, mi pare, di fondo. Io non so come siano stati fatti i conti, però visto che sono due delibere che vengono in questo Consiglio comunale, certamente io credo che, dal momento... Non è che voglia chiudere le barriere a quelli che vengono da fuori Comune, però giustamente non può pagare, uno che viene da fuori Comune, dei servizi che noi ci siamo dati allo stesso prezzo dei nostri bambini, perché a questo punto, già noi metteremmo, io credo... Perché il servizio non deve chiudere in pareggio, non c'è l'Assessore alle Finanze, però mi sembra che sia così, a meno che non debba chiudere in pareggio. Quindi noi, come cittadini jesini, dovremmo chiudere questo bilancio tra quello che noi incassiamo e quello che noi effettivamente spendiamo, quindi già paghiamo qualcosa di nostro. A questo punto, mi sembrerebbe strano, qualcuno mi deve pur dare una risposta sul fatto di questa grossissima differenza, perché non stiamo parlando di un euro, di due euro, di dieci euro o di venti euro: la differenza mi sembra abbastanza sostanziosa. E non credo di aver sbagliato le delibere e di aver dato un'interpretazione non esatta di quello che c'è nelle delibere. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Brazzini. Collega Paoletti, prego.

CONSIGLIERE - PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.): Grazie, Presidente. Io do atto all'Amministrazione, nella fattispecie all'assessore Cingolani, dell'enorme lavoro che è stato svolto per soddisfare la domanda esistente in merito agli asili nido, ciò non toglie però che l'utilizzo anche di questo sistema a mio avviso ponga delle riflessioni. Questo tipo di assistenza è stata l'unica fortemente sostenuta dal governo di centrodestra, penalizzando fortemente l'aspetto educativo del servizio a domanda individuale nella fattispecie in questione. Nonostante il fatto che l'Assessore abbia fatto di tutto, affinché questo tipo di garanzia fosse prestata, i criteri assunti dal Comitato stipulante la convenzione io credo che in assoluto non rispettino quei criteri di qualità ai quali i nostri servizi socio-educativi sono abituati. Questo mi porta a non dare un voto positivo, ma nemmeno un voto negativo, perché do atto comunque che un aspetto quantitativo è stato comunque soddisfatto, perciò io credo che in futuro debba anche essere risanato l'aspetto qualitativo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Paoletti. Non ho altri interventi, quindi do la parola all'assessore Cingolani, prego.

ASSESSORE – CINGOLANI PAOLO: Nel merito della delibera in questione, entro solo nel merito di questa, per poi eventualmente dare delle ulteriori risposte al consigliere Brazzini sulla convenzione con il Comune di Monsano. Il Comune di Jesi entra in convenzione con il consorzio delle aziende per la gestione di un nido aziendale, entrando in convenzione per otto posti. Il nostro è una partnership che non ci costa 773 Euro a bambino, il costo di 773 Euro è il costo medio mensile per bambino, ma noi recuperiamo la quota che gli utenti pagano, la riscuotiamo noi, abbiamo un contributo di 50 Euro per la gestione associata e abbiamo un ulteriore contributo di 1.200 Euro annuo per ogni bambino, quindi quello che noi versiamo effettivamente è circa la metà: 330 Euro a bambino al mese. Ovviamente, ogni tipo di convenzione ha un costo - è una scelta politica, questa - quindi è però la metà di quanto il consigliere Brazzini ha detto, perché la Regione premia le gestioni associate e, proprio per questo, noi abbiamo fatto una convenzione con Monsano per i nidi comunali, anche perché l'altra scelta politica che questa Giunta si è data e la maggioranza si è data, è stata quella di perseguire delle logiche di ambito e non delle logiche di separazione, ma delle logiche di rete, di sistema, con i Comuni limitrofi, tenendo conto del fatto che i bambini che stanno sul crinale tra Monsano e Jesi sono bambini di questo territorio, quindi io penso che la logica delle convenzioni sia una logica politicamente giusta, che fa sistema e rete per offrire dei servizi omogenei e di qualità su tutto il territorio.

Per quanto riguarda invece l'osservazione che è stata fatta dal collega Paoletti, la rispetto, tuttavia mi preme fare una precisazione: i criteri di qualità del nido interaziendale - chiamiamolo così, che non si chiama nido interaziendale, ma per la legge 9 della Regione Marche è un centro d'infanzia - sono dei criteri stabiliti dalla norma, per cui i criteri di qualità di una struttura vengono conferiti da che cosa? Dal fatto che quella struttura risponda ai criteri strutturali, organizzativi. Il nido interaziendale, come il nido gestito dalla cooperativa "Costes Merlino", il nido "Tita e Tabi" gestito da una piccola S.p.A., che sono centri d'infanzia voluti dalla legge 9, che è stata formulata dal governo di centrosinistra di questa Regione nella precedente legislatura, stabilisce che i criteri di qualità siano tutti criteri strutturali e che gli educatori abbiano dei determinati requisiti; che ci sia un coordinamento pedagogico interno. Tutti questi centri per l'infanzia corrispondono a questi requisiti, perché altrimenti il Comune di Jesi, che è il Comune deputato a determinare, sia l'accreditamento, sia l'autorizzazione, non avrebbe conferito né accreditamento, né autorizzazione. Ma proprio perché - e io sono d'accordo in parte con l'osservazione - il Comune deve mantenere un governo sulla qualità dei servizi che vengono offerti a questi bambini, nell'organizzazione complessiva dei servizi nido e dei servizi alla prima infanzia, noi abbiamo messo all'interno del Comune un'altra figura di pedagogo cui, guarda caso, abbiamo dato come incarico la supervisione delle nido interaziendale in modo particolare e di un altro centro per l'infanzia. Per cui diciamo che magari domani il nuovo governo di centrosinistra potrà favorire le Amministrazioni pubbliche per la costruzione di nuovi nidi e per la gestione in forma diretta di nuovi nidi, ma essendo questo obiettivo non di breve termine, l'Amministrazione ha il dovere di rispondere ad un'esigenza. Con questa riorganizzazione complessiva, siamo stati in grado di evadere tutta la domanda e di riaprire le graduatorie il primo di settembre: ci sono state ottanta domande, quindi siamo già in grado di rispondere ad ulteriori trentacinque, perché ci sono state le rinunce fisiologiche, che si hanno quando i bambini poi si ammalano, eccetera.

Comprendo la preoccupazione del collega Paoletti, però lo vorrei rassicurare del fatto che i criteri di qualità nei centri per l'infanzia sono uguali ai criteri di qualità dei servizi nido a gestione diretta, perché questi criteri vengono stabiliti da una norma e non sono soggettivi e arbitrari.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Il Sindaco.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Rispetto a queste ultime considerazioni poi che faceva l'Assessore, io volevo solo aggiungere un fatto, un punto, perché su questa questione degli asili aziendali è indubbio che c'è anche un dibattito, un'attenzione particolare. Non a caso è utilizzato il termine aziendale che è diverso, rispetto all'asilo interaziendale, perché in realtà le scelte e la

politica a cui faceva riferimento - almeno per come lo interpreto io - il consigliere Paoletti, riferendosi ad una politica dei governi di centrodestra, era più orientato sull'asilo aziendale e, in realtà, i problemi in quelle situazioni erano stati sollevati, sia dalle lavoratrici stesse, sia dalle organizzazioni sindacali, anche laddove questa cosa era stata sperimentata se non altro, perché fatto l'asilo aziendale, l'azienda immediatamente sostanzialmente poneva alle donne lavoratrici e alle famiglie che portavano il bambino all'asilo, la questione dell'aspettativa facoltativa, ossia chiedevano di rinunciare all'aspettativa facoltativa, proprio perché era a disposizione delle lavoratrici una struttura capace di ottemperare a quelle che erano le esigenze che avrebbero portate poi anche la stessa donna ad utilizzare questa facoltà. Non a caso, io credo che anche già la stessa legge d'iniziativa popolare, che era stata proposta anche dai D.S., preveda, tra le varie forme possibili di articolazione di questi servizi per l'infanzia, anche l'ipotesi di strutture interaziendali, purché aperte al territorio, che garantiscano dei livelli di qualità formative allo stesso livello delle strutture pubbliche.

Io credo che, a prescindere dalle cose che già diceva l'assessore Cingolani, sia sul coordinamento pedagogico, sia anche sulla formazione stessa delle operatrici, che viene fatta insieme a tutte le altre operatrici dei servizi, sia dei nidi comunali, sia degli altri centri per l'infanzia, a me starebbe a cuore sottolineare un aspetto, che a mio parere, in qualche modo, dà il senso anche di una qualità di questa operazione. Io non credo che sia da sottovalutare o da non considerare nella sua importanza il fatto che imprenditori associati per la gestione dell'asilo abbiano scelto la gara di appalto pubblico e non l'affidamento diretto, come sarebbe stato nelle loro possibilità, con un capitolato d'appalto ripreso dai nostri capitolati d'appalto, con i quali affidiamo la gestione delle nostre strutture. E io credo che anche questo sia un segno importante di un'attenzione ad una qualità complessiva della proposta e del servizio che viene dato da una struttura diversa da quelle tradizionali che conosciamo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Dunque, ho prenotato il consigliere Brazzini. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Io credo che la questione che ha sollevato l'Assessore, dicendo che appunto la copertura per questi otto posti sarà coperta con la tariffa degli utenti e il contributo regionale, comunque sia, io ritengo che l'importo complessivo...Anche perché non vedo, nell'altra delibera, come questo contributo comunque dovrebbe esistere, perché se c'è un rapporto di collaborazione tra vari Comuni, quindi anche in quel caso, allora in quel caso il beneficiario sarebbe il Comune di Monsano e non il Comune di Jesi. Allora, io credo che, da una parte, diamo tutti i benefici a chi gestisce l'asilo, dall'altra praticamente non ci danno quello che dovrebbero, almeno penso che sia così, quindi non vedo chiara questa delibera e mi vedrò costretto a votare contro. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Collega Paoletti per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE - PAOLETTI GIANLUIGI (D.S.): Grazie, Presidente. Io colgo con soddisfazione le osservazioni che sono state poste, sia dal Sindaco, sia dall'assessore Cingolani. Credo comunque che i criteri di fondo che sono stati seguiti nel bando di gara, ai quali il Sindaco faceva riferimento, siano stati soppesati con una diversa discrezionalità, rispetto a quelli del Comune di Jesi. Grande preponderanza è stata data al prezzo offerto e quindi al costo che il Consorzio avrebbe sostenuto, criterio, a mio avviso, che in questa fase non può essere quello privilegiato per la scelta, anche perché, in merito soprattutto alla proposta che è stata enunciata dal Sindaco, proposta di Legge da parte del partito dei Democratici della Sinistra, essa tende ad elevare il servizio stesso a funzione educativa e non più a servizio a domanda individuale. Credo quindi che il mio non sia un

atteggiamento di diniego, assolutamente, ma voglia dimostrare soltanto una possibilità di maggior attenzione, rivolta non tanto all'Amministrazione, che io credo faccia bene a dare questo tipo di proposta, ma soprattutto in chiave politica, per cui io suppongo che questo tipo di discussione non possa dichiararsi esaurita e confermo il voto di astensione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Paoletti. Dunque, io non ho altri interventi, perciò pongo in votazione il punto 17: "Approvazione della convenzione per l'asilo nido interaziendale".

Apriamo le votazioni per favore. Votazioni aperte, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.23 | |
| Astenuti | n.03 | (Paoletti per D.S. – R.C.) |
| Votanti | n.20 | |
| Favorevoli | n.15 | |
| Contrari | n.05 | (Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N. – Brazzini per Unità Socialista) |

Il punto 17 viene approvato con quindici voti a favore, cinque contrari e tre astenuti.

Su questo punto c'è l'immediata esecutività, quindi apriamo le votazioni per l'immediata esecutività del punto 17; nel frattempo è entrato il collega Serrini.

Sono presenti in aula n.24 componenti

Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.24 | |
| Astenuti | n.00 | |
| Votanti | n.24 | |
| Favorevoli | n.18 | |
| Contrari | n.06 | (Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N. – Unità Socialista) |

L'immediata esecutività al punto 17 viene approvata con diciotto voti a favore e sei contrari.

COMMA N. 18 – DELIBERA N.185 DEL 30.09.2005

RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI E IL COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA GESTITO DAL COMUNE DI JESI

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Brazzini, prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Premetto che io sono favorevole che i servizi nella zona vengano in un certo senso consorziati, però ritengo che queste convenzioni, che oggi vengono rinnovate, siano solamente un palliativo, per dire che praticamente si sta facendo un accordo con un Comune per un determinato servizio. Però io ritengo che il servizio di mensa scolastica - almeno credo che sia così - io ho sempre saputo che la copertura da parte di chi usufruisce di quel determinato servizio di mensa scolastica non copre al cento per cento quelle che sono le spese effettive. Se non è così, l'Assessore mi smentisca.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Scusa Brazzini, ti dispiace se riprendiamo la discussione al termine...?

La seduta viene sospesa alle ore 17.50.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Quindi, a questo punto interrompiamo la seduta, come da accordo, per questa breve cerimonia di consegna della cittadinanza a Sua Eccellenza, padre Oscar Serfilippi, Vescovo della nostra città. Io, innanzitutto, a nome dell'intero Consiglio comunale, saluto Sua Eccellenza, Le porgo le (inc.) a nome dell'intero Consiglio comunale; saluto i partecipanti a questa cerimonia, le autorità presenti e do la parola al Sindaco di Jesi, che appunto consegnerà la cittadinanza che questo Consiglio comunale ha voluto conferire, il 26 maggio di quest'anno, a Sua Eccellenza, padre Oscar Serfilippi. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Benvenuto, padre Oscar. Io, pensando a questo momento e rileggendo anche le motivazioni, i contenuti della deliberazione con le quali il Consiglio comunale, che colgo l'occasione per ringraziare per questa sua scelta che ha voluto confermare la proposta avanzata dall'Amministrazione, credo che meglio di ogni altra cosa e di ogni altra parola possa rappresentare davvero le motivazioni, il valore, il significato di questa cittadinanza.

Da oltre ventisette anni, padre Oscar Serfilippi regge la Diocesi di Jesi, anni caratterizzati da uno stile di vita improntato al dialogo tra le diverse componenti che caratterizzano il mondo laico e quello ecclesiale, all'apertura del confronto sereno e costruttivo con quanti ha incontrato nello svolgimento della sua attività pastorale, attestando quanto egli sia stato in tal senso un vero uomo di pace, fautore fin dagli anni '70 di rapporti che hanno orientato le persone nei più vari ambiti della vita, sia civile, sia religiosa, alla condivisione, all'unità, alla solidarietà. Questo arco di tempo così lungo è stato costellato da notevoli realizzazioni, sia in campo pastorale, in particolare ricordiamo il Sinodo Diocesano, svolto dopo oltre 150 anni, il Congresso Eucaristico, la nascita della nuova parrocchia di San Massimiliano Kolbe, secondo uno stile privo di formalismi, aperto e ricco di immediati contatti umani, così come l'impulso dato alle zone pastorali, alla scuola di teologia, al culto di San Settimio, all'azione cattolica, ai movimenti ecclesiali, al settimanale della Diocesi "Voce della Vallesina" i cui servizi si sono aperti ad interessi che toccano i più vari aspetti della vita politica, sociale e culturale, oltre che religiosa e che non sono che una parte rilevante della sua qualificata impronta.

Inoltre, oltre a questo, la costante attenzione al settore caritativo lo vede attivo protagonista per la nuova sede del centro diocesano della Caritas, per l'impulso all'Oikos ed Exodus, istituzioni la cui attività offre assistenza ed aiuto ai bisognosi non solo del luogo ma anche ad extracomunitari che si riversano sempre più numerosi nella nostra Vallesina. L'impatto anche sulla vita culturale della città, degli interventi a favore di strutture culturali di riferimento religioso e laico quali l'ampliamento del Museo Diocesano per la realizzazione delle due sezioni di arte classica e di arte contemporanea, la costruzione e messa a norma della biblioteca Diocesana intitolato a Pier Matteo Petrucci con un patrimonio librario di interesse non solo religioso, attiva in questi anni con iniziative culturali qualificate la collocazione del prezioso archivio diocesano dotato dei puntali e ragionati inventari. Attività che è proseguita anche nel settore del restauro a fianco dei numerosi interventi sui documenti di archivio, sui volumi antichi che sono stati realizzati con consistenti lavori per garantire la sicurezza ma anche esaltare la bellezza architettonica di chiese quali la Cattedrale, il Santuario delle Grazie, quel gioiello barocco che è la Chiesa di San Giovanni Battista ma anche le altre Chiese di San Francesco di Paola, l'Adorazione, San Leonardo, San Lorenzo a Cupramontana, a Monte Roberto, Poggio San Marcello, Angeli del Rosora, Castelplanio e Santa Maria fuori Monsano oltre all'impreziosimento della Cattedrale con il portale di recente realizzazione.

Ecco, io credo che con questo rapido ma penso ricco e intenso excursus di ventisette anni di presenza di Padre Oscar come Vescovo di Jesi e della diocesi diano un senso di una presenza attiva e intensa seppur discreta ma comunque presente e con questo credo sia stato, era doveroso che l'amministrazione comunale a nome dell'intera comunità cittadini in segno di sincero e duraturo ringraziamento lo accolgano ancor più visibilmente in questa casa comune con il conferimento della cittadinanza benemerita della città di Jesi con la seguente motivazione: per aver caratterizzato il proprio servizio pastorale con uno stile di vita orientato al dialogo e alla pace tra le varie componenti civili e religiose della città di Jesi e per aver dato impulso alla cultura ed all'arte con numerose e durature realizzazioni. Grazie, padre Oscar.

VESCOVO - P. OSCAR SERFILIPPI: Ringrazio. Due parole solo, anche perché sto combattendo per riacquistare la voce. Ringrazio il signor Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio comunale. È la sesta volta che in questi ultimi anni le Amministrazioni comunali della diocesi mi hanno chiamato in Consiglio per regalarmi questo attestato di stima e di amicizia. Debbo dire che io sono arrivato a Jesi nell'ottobre del '75, quindi sono trent'anni, due anni ero ausiliare Roma, Jesi e ancora a Jesi e poi Vescovo di Jesi. Ogni tentazione di fuga è stata sempre superata, mi sono proprio affezionato a questa città, io sono marchigiano, sono stato parroco, quindi lo stile era quello di un parroco, cioè la gente, tutte le persone, tutte le persone hanno una dignità e sono aperte a un sorriso e ad un dialogo. Ho avuto degli ottimi rapporti con tutti i Sindaci, sono passati diversi anni e nel rispetto reciproco non solo ci siamo stimati, ma ci siamo voluti bene e in un'occasione è stata possibile tutta la collaborazione educata, si direbbe alla marchigiana, alla jesina.

Ormai tra qualche mese senz'altro arriverà un nuovo Vescovo, io sto puntando ad un nuovo Vescovo. Mi hanno detto di sì, di più non so dire ora, però certamente Jesi, dove sono stato trent'anni, rimarrà nel mio cuore, nella mia stima e anche vorrei dire nello stile di vita. Io non sono un chiassoso e la città di Jesi non lo è. È vero, siamo marchigiani proprio centrali, anche nelle grandi cose, nei grandi avvenimenti, quindi si direbbe che nelle vittorie siamo composti. D'altra parte, questo essere accolti da tutti, nelle quattro visite pastorali sono entrato in centinaia e centinaia di case per visitare i malati, gli anziani e ho avuto sempre un'accoglienza graziosa da parte di tutti, tanto all'ospedale o altrove. Io (inc.) a casa mia, dieci anni fa, il Presidente se lo ricorderà, è bello tutto questo.

Rinnovo i miei ringraziamenti al Sindaco, alla Giunta, a tutti voi se possibile, salutandovi e dandovi la mano, ringraziandovi ancora e avendovi (inc.), io, ogni giorno, puntualmente leggo la cronaca locale sempre e non sempre la cronaca racconta bene e tutto, però proprio sono di casa, anche quando vado fuori, ritorno e guardo i giornali precedenti, perché mi sento proprio un cittadino di Jesi, coinvolto nel bene spirituale, culturale, economico della città e della Vallesina Grazie di nuovo a tutti.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Termina qui questa cerimonia, io saluto di nuovo a nome dell'intero Consiglio comunale Sua Eccellenza, facendo, a nome del Consiglio comunale, ma credo d'interpretare l'intera comunità jesina, due auguri: uno è quello di superare i momenti della malattia, ma già vedo che è in buonissime condizioni e soprattutto per farle gli auguri del suo 76° compleanno, che cade proprio oggi. Quindi auguri doppi.

Alle ore 18.15 riprende la seduta del Consiglio comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, in aula per favore, che riprendiamo i lavori. Invito i Consiglieri comunali ad entrare in aula, che procediamo con l'appello.

Viene effettuato l'appello nominale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Sono 19 i presenti, la seduta è valida. Rinomino scrutatori i colleghi Tittarelli, Aguzzi e Montali. Dunque, riprendiamo i lavori. Stavamo discutendo il punto 18.

RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI E IL COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA GESTITO DAL COMUNE DI JESI

Entrano: Bucci, Cercaci, Lillini, Montaruli, Paoletti, Pesaresi, Sanchioni e Serrini

Esce: Rocchetti

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Stava intervenendo il collega Brazzini, quindi prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Allora, io vado avanti sul discorso di questa delibera, perché, come al solito, noto la mancanza di programmazione dell'Amministrazione comunale, perché io non vedo come si possa fare questi tipo di convenzione, quando poi io credo sia più opportuno studiare e fare un servizio consorziato con tutti i Comuni della Vallesina e non solamente con uno, che poi alla fine ricade come gestione quasi sicuramente sulle spalle del Comune di Jesi, perché, come dicevo prima - e credo che l'Assessore mi possa smentire, a meno che non sia vero - le rette che pagano per il servizio di mensa non coprono al cento per cento quelle che sono le reali spese della mensa e quindi dovranno essere integrate con il contributo delle tasse che pagano i cittadini di Jesi, perciò non vedo il motivo, perché un cittadino di Jesi debba contribuire a mantenere dei cittadini di altri Comuni. Quindi, è vero che della delibera c'è scritto che eventualmente se ci fossero dei cittadini jesini, che usufruissero delle mense del Comune di Maiolati Spontini, essi potrebbero pagare alla stessa stregua, però io ritengo che sia ormai necessario e urgente che la questione delle mense scolastiche - anche perché tutti sappiamo a quanto ammontano i costi e quanto gravi sulle casse comunali la gestione di questo servizio - venga riconsiderato e quindi venga studiato un servizio migliore e non facendo delle cucine sparse qui e là, ma dandole in gestione di volta in volta ad una cooperativa, all'altra cooperativa. E poi le cooperative non pagano com'è successo per la distribuzione dei pasti, per quello, per quell'altro, ma si leva quello, non si deve fare il subappalto. Nonostante ciò, è stato fatto il subappalto, quindi io suppongo che il nostro voto non potrà essere... Non tanto perché siamo contrari alla convenzione con il Comune di Maiolati Spontini, quanto per il principio con cui è sottoposta questa delibera, che è un rinnovo, quindi sono diversi anni che si sa che c'è la necessità, da parte di questo Comune, di poter far usufruire della mensa. Quindi io credo che bisognerebbe fare un servizio, dato a tutta la Vallesina e non soltanto sporadicamente o con quel Comune con un certo accordo o per quell'altro Comune, con un altro accordo, fare veramente una questione, quindi studiare e portare finalmente a realizzare un servizio, in questo caso di mensa centralizzata. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Il Sindaco, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Io invito il consigliere Brazzini e quanti come lui pensano le cose che egli ha detto, a riflettere un attimo su questa cosa, prima di giungere ad una conclusione negativa, rispetto a questo. Intanto, io credo che sia anche questione di un segnale politico che andrebbe altrimenti in contraddizione con quanto lui sostiene e che io condivido, cioè il fatto che queste convenzioni dovrebbero essere attivate e attuate con tutti o quanti più Comuni possibile, dai quali provengono i ragazzi, i bambini che frequentano le nostre scuole materne, gli asili, le mense eccetera. Io vorrei solo ricordare che sono più o meno se non sbaglio, circa 250 gli alunni che frequentano le nostre scuole per l'infanzia e che provengono da altri Comuni. Fino a qualche anno fa, molti Comuni non erano disponibili a convenzionarsi, quindi a contribuire a pagare una quota parte della retta che le famiglie poi pagavano, tenendo anche conto del fatto che noi abbiamo un regolamento che prevede, per le famiglie che provengono o per i bambini che provengono da Comuni, che non hanno una convenzione con il Comune di Jesi, il pagamento della tariffa massima. E vorrei precisare anche che la fascia massima della tariffa, anche la stessa fascia massima, sia per chi viene da fuori Comune, sia per i nostri ragazzi, non ricopre il cento per cento della spesa, ma questa non è una cosa che scopriamo oggi, Brazzini, ma credo che si tratti di una questione così da sempre e sempre sarà così, perché sarà impossibile che dei servizi come questi siano gestibili in pareggio o meglio, questo sarebbe possibile, ma mettendo delle tariffe e delle rette che sono esagerate e non probabilmente sostenibili dalla grande, stragrande, quantità di famiglie, sia di Jesi, sia fuori di Jesi. E io credo che il percorso che gradualmente stiamo...e con fatica, perché poi il problema non è che questa cosa dipenda dal Comune di Jesi, ma dipende anche dalla disponibilità delle altre Amministrazioni, dicevo prima, Comuni come Monte Roberto, Castelbellino, eccetera, che non hanno mai accettato questa possibilità, questa proposta che avanzava il Comune di Jesi di convenzionarsi, adesso la situazione è cambiata e si sono convenzionati, quindi, io suppongo che questo discorso sulle convenzioni che noi vorremmo realizzare, ma ovviamente la possibilità di concretizzare questa cosa significhi trovare la disponibilità degli altri. Se questa disponibilità non c'è, non potremmo costringere le altre Amministrazioni, gli altri Comuni ad addivenire a convenzioni così come non possiamo, io credo, per una questione anche di giustizia, non accogliere nelle nostre scuole ragazzi, bambini, che arrivano da altre città, che non siano la nostra. Quindi io credo che su questo, forse varrebbe la pena un attimo riflettere, poi nel merito della questione, risponderà anche l'Assessore. Io non entro nel merito delle puntualizzazioni sulle quali si soffermava Brazzini, ma dico, in termini generali, proprio come un segnale di una volontà politica di questo Consiglio comunale, di addivenire a questo processo di convenzionamento con gli altri Comuni, che credo valga la pena di riflettere un attimo, prima di decidere di votare contro una delibera di questa natura.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Agnetti, prego.

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): È vero che praticamente i cittadini non possono permettersi di pagare più di tanto, eccetera, ma le Amministrazioni comunali potrebbero permettersi di farlo, quindi voglio dire, quella differenza che praticamente il Comune di Jesi paga per questo servizio, invece di pagarla il Comune di Jesi, perché non la facciamo pagare al Comune di Monte Roberto o al Comune di Maiolati? Penso che questo sia stato l'intervento appunto di Brazzini. Che poi il Sindaco dica che le famiglie non se lo possono permettere, su questo sono d'accordo, è chiaro che praticamente questo servizio non potrà mai essere a pareggio, perché... eccetera, però sono i Comuni stesse che debbono farsene carico. Perché io, cittadino di Jesi, dovrei pagare per le tasse per il Comune di Maiolati? E allora se non si convenziona, rimane lassù. Intanto, che cosa dovremmo fare, regaliamo i soldi?

SINDACO: Allora, fate una mozione, per cui non prendiamo più bambini dei Comuni che non sono convenzionati.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Va bene, Agnetti, è chiaro quello che volevi dire. Brazzini, per dichiarazione di voto, a questo punto. Prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Comunque il Sindaco conviene con me sul fatto che anche chi non è convenzionato e comunque usufruisce delle mense scolastiche - almeno mi sembra di aver capito così - paga la tariffa massima, che però non copre completamente il servizio, questo almeno è stato detto dal Sindaco. Allora, ad un certo punto, io questo non lo trovo giusto, perché se si convenziona, dobbiamo venire incontro e se non si convenziona, comunque sia, il Comune di Jesi deve rimettere quella piccola parte lì. E certo che un Comune non si convenziona, perché alla fine, quando si fanno i conti a casa sua, ognuno fa gli interessi per il proprio Comune. Quello che io non capisco e a cui il Sindaco non mi ha risposto... Anche perché questa non è la prima volta che facciamo questa convenzione, ma è il rinnovo di una convenzione che già da anni, perché questa convenzione, che ricordi io, è da quando sono Consigliere comunale che va avanti, quindi ad un certo punto, queste convenzioni se è una cosa che si vede che funziona, allora bisogna mettersi intorno ad un tavolo e dire: signori miei, qui, siccome i costi sono sempre alti e chi è che ha pagato questi costi per dare questo servizio è stato il cittadino di Jesi, non il Comune, ma il cittadino di Jesi, ad un certo punto facciamo un servizio, mettiamoci tutti insieme e le spese le dividiamo in base a quanto uno utilizza il servizio e quindi facciamo un servizio unificato.

Allora, a quel punto non sarà il cittadino di Jesi che dovrà solo coprire le spese, ma saranno tutti i cittadini della Vallesina, che in egual misura dovranno coprire le spese e questa io penso che sia una cosa ovvia e logica circa la questione.

Ripeto, non voglio sbattere le porte in faccia all'ospitalità da parte degli altri Comuni, però ad un certo punto se il Sindaco dice che è difficile arrivare ad un accordo con i Comuni, alle convenzioni con i Comuni, tant'è che l'abbiamo fatto con un Comune solo, di tutti i diciannove, venti Comuni della Vallesina, quanti sono, questo discorso, allora io direi che, per spronare un Comune e quindi per dare l'input per poter realizzare se c'è la volontà politica di quest'Amministrazione di farlo, perché se già diciamo che l'Amministrazione comunale non si trova d'accordo nel fare una mensa centralizzata per il Comune di Jesi, per gli utenti cittadini di Jesi, creando risparmio, perché questa è la realtà, perché è inutile dare le gestioni, l'abbiamo visto, lo vedremo dopo, quando parleremo dell'equilibrio del bilancio, questi servizi quanto hanno inciso sul disavanzo dell'Amministrazione comunale, quindi bisognerebbe trovare delle soluzioni, programmare queste cose, cosa che, lo ripeto per l'ennesima volta e non mi stancherò di dirlo, finché sarò Consigliere comunale, ma in quest'Amministrazione comunale purtroppo manca una programmazione seria.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. L'assessore Cingolani, prego.

ASSESSORE - CINGOLANI PAOLO: Ma io, di fronte a queste affermazioni, non posso far altro che rispondere, dicendo che invece gli atti di convenzione sono il frutto di un percorso politico, perché la politica è il risultato di una costruzione ed è il frutto di una programmazione seria, che è di tipo studiata: c'è un primo momento, un secondo momento e si arriverà al terzo momento, che è forse quello di avere un servizio unificato. Ma se negli anni abbiamo fatto fatica a portare a convenzione i cinque, sei Comuni com'è possibile pensare che quest'Amministrazione in due anni avrebbe dovuto arrivare alla costituzione di un unico servizio? Mi sembra questo l'obiettivo da raggiungere, speriamo di poterlo raggiungere quando si farà l'azienda consortile dei servizi, vedremo, ora però siamo al primo stadio.

Noi siamo partiti da questa riflessione: il momento della mensa non è il momento dell'ingurgitazione del cibo, ma è un momento educativo nella scuola e noi dobbiamo dare l'opportunità a tutti i bambini di poter godere di questo momento educativo. Quando non c'era la convenzione, il Comune di Jesi diceva alla famiglia di fuori territorio: "Guarda, noi ti consentiamo di offrire a tuo figlio questo momento educativo, sappi comunque che sarebbe opportuno che il tuo Comune si convenzionasse, perché altrimenti saremmo costretti a farti pagare la quota massima, dodicesima fascia!". E vi garantisco che si tratta di una quota piuttosto elevata, ma la dodicesima fascia, sia per i cittadini di Jesi, sia per i cittadini fuori di Jesi, non potrà mai coprire il costo reale di un pasto, altrimenti ogni giorno i bambini mangerebbero a scuola con un costo vicino ai dodici, tredici euro, menu a prezzo turistico. Voglio dire, il prezzo del costo del pasto è questo. Per cui abbiamo fatto un'interlocuzione piuttosto accesa negli anni scorsi con alcuni Comuni e con alcuni siamo addivenuti ad una convenzione, cercando di rispondere al bisogno del bambino di vivere un momento formativo, al bisogno della famiglia di poter accedere a prezzi accettabili al servizio pasto a Jesi e di poter anche chiedere un quantum all'Amministrazione del Comune, da cui proveniva il bambino. Io penso che questa sia una sana politica e una sana programmazione, quindi non penso assolutamente che si tratti di una politica di tipo avveduto.

Certo, noi abbiamo una politica di attribuzione tariffaria per fasce, per scelta, in base alla presentazione dell'ISEE, quindi a quei Comuni che si convenzionano alle famiglie, applichiamo anche a loro l'ISEE. Riguardo a questa convenzione specifica con il Comune di Maiolati Spontini, ad oggi abbiamo anche noi dieci bambini di Jesi, che vanno nelle scuole di quel Comune, la convenzione è lo strumento che permette di regolare i rapporti fra queste due Amministrazioni. Ribadisco: per me, questa è politica sana, ragionevole. Al meglio non c'è mai fine, ma la ragionevolezza deve avere una certa preminenza nei ragionamenti politici intercomunali.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Non ho altri interventi, dunque pongo in votazione il punto 18: "Rinnovo convenzione tra il Comune di Jesi e il Comune di Maiolati Spontini per l'utilizzo del servizio di mensa scolastica gestito dal Comune di Jesi". Apriamo le votazioni per favore. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|---|
| Presenti | n.26 | |
| Astenuti | n.06 | (Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Montaruli per A.N. – Unità Socialista) |
| Votanti | n.20 | |
| Favorevoli | n.19 | |
| Contrari | n.01 | (Agnetti per F.I.) |

Il punto 18 viene approvato con 19 voti a favore, uno contrario e sei astenuti.

COMMA N. 19 – DELIBERA N.186 DEL 30.09.2005

RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI E IL COMUNE DI MONSANO PER L'UTILIZZO DI POSTI/BAMBINO NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Escono: Curzi, Mazzarini e Lillini
Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Agnetti, prego.

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): Dunque, io vorrei una spiegazione, in modo particolare vorrei sapere se ci sono comunque i posti per tutti gli utenti di Jesi, perché mi ricordo che la convenzione è stata fatta anche l'altra volta e io personalmente mi ricordo di aver votato contro, proprio perché c'erano dei cittadini di Jesi, che volevano entrare in questo girotondo, eccetera, però non c'erano più posti, perché dei posti venivano riservati al Comune di Monsano, quindi volevo sapere se quest'anno i posti sono sufficienti, quantomeno per quelli di Jesi. Inoltre, per lo stesso problema di prima, io leggo: "Il costo previsto per la gestione di posti/bambino è stato determinato, considerando esclusivamente i costi del personale educativo e non i costi del personale ausiliario e di riscaldamento, acqua, luce, telefono, eccetera, in quanto necessari", eccetera. Chiedo che comunque il Comune di Monsano intervenga per i propri cittadini, affinché questi oneri vengano messi a suo carico. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Agnetti. Collega Brazzini, prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Io ho fatto già l'intervento prima, appunto anche perché qui si dice di dare atto che il contributo di 21.800 Euro aggiornato normalmente secondo l'indice ISTAT, in aggiunta alla tariffa, pagata dalle famiglie, rappresenta per il Comune di Jesi un'entrata certa ed è questo che ci garantisce di fare questa convenzione. Mi sembra un po' riduttivo poter contare su un'entrata certa, perché comunque sia se loro non copriranno i posti, com'è scritto in delibera, ci daranno comunque questo contributo. Io penso che siamo sempre al discorso che a mio parere, i servizi o vanno gestiti in comune fra tutti gli interessati o un Comune non si può far assumere in proprio, ossia dare e ricevere dei servizi, quindi se c'è la necessità, per diversi motivi - come anche in questo caso - di ospitare o essere ospitati, io ritengo che si debba percorrere la strada e Cingolani non può dire che questo è il primo percorso, perché questo percorso, lo ripeto, la delibera di prima - e questa delibera, che verrà votata adesso non è la prima volta che viene portata in Consiglio comunale - viene per un rinnovo, quindi sono anni che si porta avanti questa cosa. È vero che l'Amministrazione ha cambiato, però l'Amministrazione è sempre la stessa; ha cambiato i personaggi, però io credo che una certa continuità con la precedente, visto che quelli che hanno sostituito, i Consiglieri, i rappresentanti di determinati partiti, sono quelli, io direi che non si possono scaricare le responsabilità sempre sugli altri, quindi la programmazione che manca è questa, il fatto è che non c'è la volontà e questo non lo si può nascondere; non si può dire che i tempi politici siano sempre lunghi, perché li rendiamo noi lunghi, i tempi politici, quindi si tratta di una falsa scusa, quella che sempre si tira fuori quando fa comodo. Io ritengo che si debba pensare seriamente a dei servizi consorziali, perciò io mi auguro che si arrivi a quel benedetto... Diciamo che sono dei servizi insieme, che tutti i Comuni dovranno essere messi insieme, ma penso che per la mia campata, non sarà così, visto l'andamento della politica. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Brazzini. Non ho altri interventi, l'assessore Cingolani, prego.

ASSESSORE – CINGOLANI PAOLO: Allora, rispondo ad Agnetti, anche perché rispetto all'intervento di Brazzini, dovrei rispondere nel modo in cui ho risposto precedentemente, quindi mi ripeterei. Per quanto riguarda la risposta data ai quesiti posti dal consigliere Agnetti, la convenzione con il Comune di Monsano per i sei posti non pregiudica i posti per i bambini di Jesi, tant'è vero che, come ho detto, noi abbiamo fatto le graduatorie a gennaio e a giugno abbiamo fatto l'affidamento del posto, per cui abbiamo coperto tutti i posti di Jesi e abbiamo potuto coprire anche quelli di Monsano. Una volta avvenuti gli inserimenti, ci sono state delle rinunce e allora quest'anno abbiamo anche riaperto ulteriormente le graduatorie, ma è stato un anno buono, perché altrimenti noi a giugno avremmo già risposto a tutti, per cui questo non pregiudica niente. I sei bambini non sono stati distribuiti in un solo nido, ma sono stati distribuiti in tutti i nidi cittadini, non soltanto in un nido. È la seconda riattivazione di convenzione e quindi non c'è nulla di pregiudizievole per i cittadini residenti a Jesi.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Cingolani. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione il punto 19: "Rinnovo convenzione tra il Comune di Jesi e il Comune di Monsano, per l'utilizzo di posti/bambino nei servizi educativi per l'infanzia". Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.23 | |
| Astenuti | n.07 | (Agnetti, Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Montaruli per A.N. - Unità Socialista) |
| Votanti | n.16 | |
| Favorevoli | n.16 | |
| Contrari | n.00 | |

Dunque, il punto 19 viene approvato con sedici voti favorevoli e sette astenuti.

Entra: Lillini
Sono presenti in aula n.24 componenti

C'è l'immediata esecutività, apriamo il voto per l'immediata esecutività. Votazioni aperte, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|---|
| Presenti | n.24 | |
| Astenuti | n.06 | (Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Montaruli per A.N. – Unità Socialista) |
| Votanti | n.18 | |
| Favorevoli | n.17 | |
| Contrari | n.01 | (Sanchioni per F.I.) |

L'immediata esecutività sul punto 19 viene approvata con diciassette voti a favore, uno contrario e sei astenuti.

COMMA N. 20 – DELIBERA N.187 DEL 30.09.2005

DITTA SETA SERGIA - PIANO DI RECUPERO DELL'AREA SITA IN VIALE VERDI N. 13 - SOTTOZONA B1.3 DEL P.R.G. - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Entrano: Belluzzi, Mazzarini e Rocchetti

Esce: Gregori

Sono presenti in aula n.27 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Tittarelli, prego.

CONSIGLIERE - TITTARELLI GIULIANO (Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Dunque, sulla Commissione numero 3 di mercoledì è stata illustrata molto chiaramente una pratica che riguarda la numero 20 della ditta Seta Sergia. Io non discuto circa la casa che viene abbattuta, perché è una costruzione degli anni '68 - '70 circa, forse è stato il periodo in cui si costruiva di tutto, quindi è una cosa senza interesse storico. Siccome c'è un piano regolatore da rispettare e di questo non ho dubbi, il lotto è di 850 metri quadri, si passa da 198 metri quadri a 251 per la nuova costruzione, da 1.544 a 1.955 per quanto riguarda i metri cubi così come spiegato in Commissione tre. A mio parere, viale Verdi è un Viale in cui esistono certe costruzioni con un modello ben definito e quindi bello da vedere.

Il nuovo progetto presentato in Commissione tre, a mio giudizio quel tipo di costruzione non si amalgama con il tessuto urbano di quella zona, quindi io a questa pratica voterei contro. Spero che quelli vogliono bene a questa città di Jesi, siano in tanti a votare contro, in modo che quel tipo di progetto venga ridiscusso e portato di nuovo in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Tittarelli. Non ho altri interventi, pongo a questo punto in votazione il punto 20. No, Serrini, prego.

CONSIGLIERE - SERRINI CESARE (Unità Socialista): Soltanto per chiedere se l'Assessore poteva magari brevemente illustrarla, per consentirci di capire meglio, anche alla luce dell'intervento di Tittarelli.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: D'accordo, collega Serrini. Allora, l'assessore Olivi per una breve illustrazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: Il piano di recupero in questione è un piano che abbiamo discusso in Commissione e in maniera esaustiva è stato anche oggetto di discussione da parte dei Consiglieri. Quello che afferma il consigliere Tittarelli è di fatto un suo apprezzamento su un'estetica della nuova costruzione. Dal punto di vista urbanistico, la tipologia è sempre piano terra più due piani; la questione della cubatura - come poi c'è il parere dell'ufficio - rispetta quanto previsto dalle norme tecniche del piano stesso e, al tempo stesso, la questione dell'amalgama con la parte intorno è una questione che abbiamo anche affrontato in Commissione e si è visto che di fatto, al di là dell'interpretazione, la questione che differisce di fatto in maniera più sostanziale era la copertura a falda, perché mentre questa proposta è una proposta a tetto piano, nel comprensorio circostante non è l'altezza che fa specie, non è la tipologia che fa specie, perché siamo sempre in appartamenti, ma soprattutto è forse il tetto, per questa differenza che esiste fra un tetto a padiglione e un tetto piano. Di per sé questa differenza non è sostanziale, giudicata dalla Commissione edilizia e anche dalla Commissione, tale che si impedisca il rispetto delle norme, che dal punto di vista volumetrico e dal punto di vista delle norme tecniche applicative, risponde, come afferma l'ufficio, a tutti i crismi richiesti.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Olivi. Io non ho degli interventi, quindi pongo in votazione il punto 20: "Ditta Seta Sergia - Piano di recupero dell'area sita in viale Verdi n. 13 - Sottozona B1.3 del P.R.G. - Adozione ai sensi della L.R. 34/92 e successive modifiche e integrazioni". Apriamo le votazioni. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|-------------------------------|
| Presenti | n.26 | |
| Astenuti | n.02 | (Unità Socialista) |
| Votanti | n.24 | |
| Favorevoli | n.23 | |
| Contrari | n.01 | (Tittarelli per Gruppo Misto) |

Dunque, il punto 20 viene approvato con ventitré voti a favore, uno contrario e due astenuti.

COMMA N. 21 – DELIBERA N.188 DEL 30.09.2005

VARIANTE ALLE NORME TECNICHE E ATTUATIVE DEL P.R.G. RELATIVA ALL'INTRODUZIONE DI NORME PER LA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RADIO DIFFUSIONE, DI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE E DI PONTI RADIO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI JESI. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Entra: Gregori

Escono: Lillini, Montaruli, Cercaci e Mazzarini

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Agnetti prego.

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): Solo un brevissimo chiarimento, perché non ho trovato il tempo di studiarla nei particolari. Dunque se io voto sì, praticamente...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Parliamo delle osservazioni?

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): Sì, quindi questa si vota per intero?

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Sulle osservazioni, ti spiego, Agnetti. Per quanto riguarda le osservazioni, noi votiamo l'accoglimento o meno che l'Ufficio fa, nel senso alla relazione dell'Ufficio, quindi se l'Ufficio respinge l'osservazione, noi, per essere d'accordo con l'Ufficio, dobbiamo votare sì, ma se non siamo d'accordo con l'Ufficio, bisogna votare no. Cioè noi votiamo in base alla relazione che ha fatto l'Ufficio, non votiamo sì o no, all'ammissione dell'osservazione, all'accoglimento o meno dell'osservazione, ma votiamo sì o no, alla relazione che ha fatto l'Ufficio, va bene? Chiaro, come concetto? Allora, collega Agnetti sempre, prego.

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): Giusto per chiarire, quindi se io voto no, praticamente...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Se voti no, sei per l'accoglimento dell'osservazione.

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): Non accetto l'osservazione dell'Ufficio e, da parte mia, accolgo la proposta appunto e l'osservazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Sì, sì, esatto.

CONSIGLIERE - AGNETTI SILVIO (F.I.): Perfetto, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie a te, Agnetti. È prenotato il collega Lillini. Prego, Lillini.

CONSIGLIERE - LILLINI ALFIO (D.S.): Grazie, Presidente. Solo per informare, non voterò questa pratica per incompatibilità.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Lillini. Allora devi uscire collega Lillini. Bucci, prego.

CONSIGLIERE - BUCCI ACHILLE (P.R.C.): Per informare per il fatto che il voto sarà contrario a questa pratica, ma non perché riteniamo che debba essere accolta l'osservazione presentata, ma in coerenza con il voto che è stato dato in sede di adozione, il voto è contrario all'approvazione di questa pratica, perché le ragioni sono già state ampiamente illustrate, sia in sede di adozione, sia nella scorsa seduta, in relazione all'ordine del giorno che è stato presentato dal collega Serrini e quindi io non penso che vadano ribadite ulteriormente le motivazioni che ci portano ancora una volta a contestare l'approvazione di questa variante e di questo piano per la localizzazione delle antenne.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bucci. A questo punto, colleghi, io non ho altri interventi. Vi informo circa le modalità della votazione. Per quanto riguarda appunto le varianti alle norme tecniche, quindi le varianti al piano regolatore generale, prima votiamo le osservazioni, poi voteremo la pratica, con relativa osservazione approvata o respinta. Quindi a questo punto, io metto in votazione...

INTERVENTO: (Fuori microfono).

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il campo Boario, la Segretaria mi diceva di no, perché non era una variante al piano regolatore, ma era un piano di recupero, era un altro procedimento. Quando la pratica riguarda una variante al piano regolatore generale, in quel caso le osservazioni vanno votate.

INTERVENTO: (Fuori microfono).

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego, dottoressa.

SEGRETARIO GENERALE – BARBERINI PATRIZIA: Votiamo l'osservazione e poi approveremo definitivamente la variante alle N.T.A..

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: E qui vi spiego come. Noi votiamo il parere dell'Ufficio, quindi a questo punto se votiamo sì, ciò vuol dire che siamo d'accordo con l'Ufficio che

in questo caso dà il parere di respingere l'osservazione; se votiamo no, invece votiamo contro il parere dell'Ufficio, quindi siamo d'accordo all'accoglimento dell'osservazione. Quindi, a questo punto, io metto in votazione l'unica osservazione presentata dalla società sportiva dilettantistica S.S.D. Esina FLE S.r.l., pervenuta con nota protocollo numero 27901 del 26/08/2005, quindi noi votiamo quest'osservazione, che, ripeto, è l'unica osservazione a questa pratica.

Votazione numero 1.

Allora, io nel frattempo ripeto l'oggetto. Colleghi, l'oggetto è: "Variante alle norme tecniche attuative del P.R.G. relative all'introduzione di norme per la localizzazione degli impianti di radio diffusione, impianti di telefonia mobile e di ponti radio nel territorio del Comune di Jesi - controdeduzioni alle osservazioni e adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e successive modifiche e integrazioni". Quindi ora, ripeto ancora, votiamo l'unica osservazione presentata su questa variante, su questo punto.

Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.23 | |
| Astenuti | n.01 | (Bucci per R.C.) |
| Votanti | n.22 | |
| Favorevoli | n.13 | |
| Contrari | n.09 | (S.D.I. – C.I. – Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Unità Socialista) |

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, abbiamo una votazione con tredici sì, nove contrari e un astenuto, il che significa tredici voti favorevoli al parere dell'Ufficio, nove voti contrari al parere dell'Ufficio e un astenuto, perciò l'osservazione, come da parere d'Ufficio, viene respinta. A questo punto, votiamo la pratica numero 21. Respinta, perché il parere dell'Ufficio è quello di respingerla. A questo punto, votiamo la pratica 21, senza ovviamente l'accoglimento dell'osservazione. Quindi apriamo le votazioni per la pratica numero 21. Votazione aperta, votiamo, colleghi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.23 | |
| Astenuti | n.02 | (S.D.I.) |
| Votanti | n.21 | |
| Favorevoli | n.13 | |
| Contrari | n.08 | (Bucci per R.C. – C.I. – Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Unità Socialista) |

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica numero 21 viene approvata con tredici voti favorevoli, otto contrari e due astenuti.

C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni per l'immediata esecutività del punto 21. Votazione aperta, votiamo colleghi.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.23 | |
| Astenuti | n.02 | (S.D.I.) |
| Votanti | n.21 | |
| Favorevoli | n.13 | |
| Contrari | n.08 | (Bucci per R.C. – C.I. – Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Unità Socialista) |

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività non viene approvata, in quanto la votazione è identica alla precedente: tredici favorevoli, otto contrari e due astenuti. Non ha raggiunto quindi il quorum dei sedici voti favorevoli, pertanto l'immediata esecutività non viene approvata.

A questo punto, passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il punto 13.

COMMA N. 13 – DELIBERA N.189 DEL 30.09.2005

SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2005

Entrano: Grassetti, Lillini, Montaruli, Talacchia

Esce: Talacchia

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Do la parola all'assessore Romagnoli.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Allora, in realtà questa pratica è già stata illustrata in Commissione e quindi sarò estremamente breve poi per lasciare spazio al dibattito in Consiglio comunale. È una pratica che, come saprete, tutti gli anni il Consiglio comunale, al 30 di settembre, è chiamato ad una verifica sugli equilibri di bilancio, equilibri che sono stati prestabiliti con il bilancio di previsione e che, in corso di gestione, devono essere verificati e deve essere verificata inoltre la necessità di eventuali coperture, nel caso in cui il bilancio non sia in equilibrio.

Oggi noi siamo a votare una proposta di riequilibrio, a causa di una serie composita di assestamenti dei vari capitoli di bilancio, che si sommano alle maggiori richieste degli uffici per spese sostanzialmente nuove, anche a seguito di alcune sentenze che ci hanno visti soccombere e quindi per il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio. Poi, abbiamo fatto una verifica puntuale di alcune entrate e prudenzialmente in questa fase stralciamo dal bilancio una quantità di entrate, ma non perché ovviamente non si intende proseguire nell'attività di riscossione e d'incentivazione al raggiungimento degli obiettivi in fase di previsione, ma semplicemente perché allo stato attuale l'andamento è più basso, rispetto a quello previsto in fase di bilancio, quindi ad oggi noi andiamo a rimettere in equilibrio il bilancio per circa un milione e trecentomila Euro.

La motivazione, che io ho già spiegato in Commissione, è sostanzialmente collegata a questi fattori che vi ho appena elencato, compresi appunto alcuni debiti fuori bilancio, che dobbiamo assolutamente riconoscere. L'aspettativa dell'Amministrazione è quella sicuramente di non arrivare al 31/12 con il risultato che oggi stiamo registrando, ma quella di attivare tutte le azioni possibili e necessarie, affinché la proposta di equilibrio che oggi andiamo prudenzialmente ad accantonare come somma nella parte corrente non sia questa, ma sia sicuramente minore e sia minore, perché tutti gli anni abbiamo verificato che al 30 settembre ovviamente gli Uffici tendono a chiedere maggiori somme in via cauzionale, anche per arrivare a fine anno senza grosse preoccupazioni. E poi fisiologicamente, siccome i capitoli del nostro bilancio sono estremamente numerosi, quando andiamo a votare il conto consuntivo al 31/12/2005, probabilmente io mi auguro che ci saranno delle economie da registrare, che consentano appunto di non impiegare le alienazioni che oggi prudenzialmente accantoniamo per l'equilibrio.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, assessore Romagnoli. Un chiarimento brevissimo, prego Sanchioni.

CONSIGLIERE - SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Nella delibera si dice: "Pertanto si può prevedere uno squilibrio nella gestione...". Dice: "E inoltre la difficile esigibilità di alcuni residui attivi, per un importo pari a 944.290", che cosa vuol dire questa difficile esigibilità? Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Sanchioni. L'assessore Romagnoli per illustrare.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Sì, brevissimamente, scusate, l'avevo illustrato in Commissione. Allora, questo stralcio di residui deriva anche dall'illustrazione che avevamo analizzato in Commissione garanzia e controllo, rispetto ad alcune alienazioni che non si erano concretizzate nel corso dell'anno 2004 e che, in questa fase, noi riproporremo, ma stralciamo le vecchie alienazioni non concretizzate e utilizziamo l'alienazione invece appena sostanzialmente attuata per coprire questi residui attivi progressi.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Brazzini prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Innanzitutto io vorrei chiedere una cosa all'Assessore. Penso che, come Consigliere comunale, oltre alla questione politica, dovremmo votare anche dei numeri e dei conti, perché questo almeno è il contenuto di questa delibera. Io chiederei all'Assessore, anche se oramai è troppo tardi, magari l'avrei dovuto fare nella prima Commissione, però purtroppo mi è sfuggito, anche perché per un Consigliere comunale non è facile capire perché abbiamo avuto per esempio una variazione positiva di 350 mila Euro, che non sono pochi, al capitolo 00060 articolo 350 CDR CC 70.11 CDG CC 70.11 P.R.G., allora qualcuno bisognerebbe che mi spiegasse il perché ci sono stati questi 250 mila e 500 Euro di variazione positiva, che non è poco, visto che in previsione ne prevedevamo 250 mila e come queste tantissime altre voci.

Quindi, chiederei all'Assessore di fornire quantomeno per quando faremo il bilancio consuntivo, che mi auguro riporti a consuntivo gli stessi capitoli di spesa e quindi si possa dopo confrontare, una lista di tutti questi capitoli con specificato vicino che cosa significa questo capitolo, quindi non chiedo adesso che mi spieghi questo, perché si dovrebbe impiegare tutta la serata, perché ne dovrei chiedere tantissimi, di questi capitoli, quindi faccio una considerazione, solamente per quello che io ritengo sia nel mio pensiero e quindi farò una considerazione di questo genere.

Io vedo che delle variazioni in positivo in entrata ci sono state, anche se non tanto cospicue, come i contributi statali che l'Amministrazione si lamenta sempre di non avere, forse non saranno a sufficienza, ma penso che tutte le Amministrazioni comunali, con la crisi che stiamo vivendo, non possa sperare in somme grandissime, come in passato, per poter sanare i bilanci. Quindi, l'Amministrazione comunale deve essere oculata nello spendere quello che purtroppo lo Stato concede ai Comuni e quindi di conseguenza alle Regioni e tutto quanto, perché io vedo che ci sono stati dei maggiori contributi, quindi non dobbiamo sempre piangere. E' vero che non sono sostanziali, però la cosa che mi salta subito all'occhio è che vedo nei vari capitoli di spesa che praticamente non abbiamo acchiappato nemmeno una previsione, per quanto riguarda le spese in prestazione di servizi, che sono al novanta per cento tutte aumentate.

Allora, se la filosofia di quest'Amministrazione era stata quella di dare in servizi e poi abbiamo avuto, almeno dai giornali...io non sono riuscito a trovarlo, perché, ripeto, con i numeri nelle varie diciture è difficile individuare le spese e i ricavi, però abbiamo rimesso anche con il servizio di nettezza urbana mi sembra che ci sia stato sul giornale, quindi una maggiore spesa in quel servizio, quando io avevo detto che sicuramente quel servizio ci sarebbe costato di più, però il Sindaco ha risposto che non potevamo fare a meno di fare questa società, ma come al solito facciamo delle società all'ultimo momento, perché dobbiamo salvare capra e cavoli e poi alla fine dobbiamo sempre rimetterci dei soldi. Di questo mi deve dar atto, perché basta che legga: prestazioni servizi cinquantamila, prestazioni servizi altre cinquantamila euro e giù giù nei vari servizi, basta sfogliare questo qua e si capisce che... Voglio capire perché questi servizi li abbiamo dati fuori perché ci

facevano risparmiare e poi alla fine vanno a incidere su un bilancio che non è in positivo e nemmeno in pareggio. Quindi penso che e ripeto ancora una volta che ci sia molta, molta superficialità sul dare questi servizi o quantomeno per far vedere magari che quel servizio costa poco e quindi possiamo darlo, lo diamo inizialmente a quel costo e poi dopo ci accorgiamo che la ditta non riesce a far fronte a quella che è la relativa spesa e quindi chiede qualcosa di più magari mascherandolo dietro ulteriori servizi che magari ci fornisce in più di quello che era nel vecchio contratto. Quindi, io ritengo che ci sia molto da riflettere su questa cosa, anche perché se questo bilancio è così fortemente in perdita, è vero, ripeto, che sono stati errori delle precedenti Amministrazioni, però io ripeto ancora che nelle precedenti amministrazioni queste cose noi avevamo già detto che potevano capitare, nonostante questo, ripeto nuovamente che le precedenti Amministrazioni erano sempre... Diciamo non i personaggi, ma comunque il colore era sempre quello, i partiti che componevano la maggioranza erano sempre quelli, quindi io ritengo che un attimo di attenzione ci poteva essere, da parte di quest'Amministrazione, che già da quattro anni amministra questa città, quindi si tratterebbe di un trend positivo di quest'Amministrazione. Dopo quattro anni, io speravo che ci potesse essere, però in realtà i fatti mi danno ragione e tutto sommato la scelta che allora io feci, per non appoggiare quest'Amministrazione, si rivela esatta, perché allo stato attuale, i conti non possono essere delle opinioni, ma se uno è uno e non vale, sia per la destra, sia per la sinistra, uno vale uno, due vale due e tre vale tre, quindi... E il fatto stesso che, ripeto ancora una volta, io debba avere dal bilancio consuntivo la documentazione, nonostante il bilancio consuntivo l'avessimo già approvato da almeno quattro mesi, mi sembra, quindi vuol dire che o c'è della gente che non ha la volontà di dare questa roba, oppure non saprei che cos'altro dire, perché io credo che, per quanto riguarda le documentazioni su un bilancio consuntivo, ripeto consuntivo, quindi chiuso con dei numeri, i numeri dovrebbero portare...e non com'è successo al sottoscritto, che ha mostrato quella carta, riguardo alle consulenze che sono state date. Successivamente ho chiesto le spese analoghe ed esse non portano i conti se non per diverse centinaia di euro, quindi a questo punto o le cose si fanno chiare, oppure è inutile che il Consigliere chieda la documentazione se poi tanto per accontentarlo, gli si dà una documentazione, la prima che arriva. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Collega Pesaresi.

CONSIGLIERE - PESARESI MARCO (P.C.I.): Grazie, Presidente. Il P.C.I. esprime una forte preoccupazione per la situazione del bilancio, che appare fuori controllo. Nel consuntivo votato a maggio eravamo in presenza di un sorprendente avanzo di bilancio e, a fine luglio, il Sindaco ha convocato una riunione urgentissima della maggioranza per blindare la vendita dei terreni di via Grotte di Frasassi e dell'ex scuola di via Roma, altrimenti si rischiava il dissesto finanziario del Comune e il conseguente commissariamento. La proposta di riequilibrio di bilancio per un'entità di 1.347.541,79 Euro, che viene presentata al Consiglio comunale conferma le peggiori previsioni e sottolinea che non esiste una strategia coerente di gestione delle risorse finanziarie. Noi riteniamo che una pubblica Amministrazione debba assumersi fino in fondo le responsabilità delle proprie scelte, non ricercando alibi in situazioni precedenti, anche perché oramai sono passati quattro anni e del resto anche quest'Amministrazione lascerà senz'altro qualche problema da risolvere all'Amministrazione che verrà.

Questo atteggiamento politico di ricercare la radice del problema nel passato è criticato da tutto il centrosinistra, quando a livello nazionale, strumentalmente lo persegue Berlusconi. Sin da quando il Sindaco si è informato della situazione finanziaria drammatica, cioè a fine luglio, abbiamo chiesto un incontro di maggioranza, per valutare in modo approfondito e collegiale il problema e stabilire insieme le strategie di risanamento. Per tutta una serie di motivi, che non dipendono da noi, questa discussione non si è mai sviluppata e c'è stata solo una riunione puramente informativa, nella quale sono stati forniti numeri diversi da quelli che oggi vengono portati in Consiglio comunale. In presenza di una situazione così grave, la riunione di maggioranza convocata per mercoledì 28 settembre non poteva rappresentare il momento di confronto da noi richiesto, perché il documento

definitivo era già stato predisposto e sottoposto all'analisi delle Commissioni Consiliari. In quella riunione si faceva semplice informazione e non partecipazione collegiale alle decisioni, per questo motivo non abbiamo partecipato alla riunione di mercoledì e oggi annunciamo il nostro voto di astensione, che è giustificato dal fatto che abbiamo votato il bilancio preventivo 2005, seppur con tutt'altre previsioni e perché non siamo stati messi nelle condizioni di valutare attentamente la delibera in discussione. Nel caso fosse necessario, per senso di responsabilità nei confronti della città, siamo disposti a votare l'esecutività della delibera per evitare dei danni ulteriori. Avendo inoltre a cuore la salute politica e amministrativa del centrosinistra jesino, rinnoviamo l'appello alle forze politiche di maggioranza, per iniziare immediatamente un confronto serrato, al fine di definire degli indirizzi di bilancio per il 2006, che possano essere condivisi da tutta la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Pesaresi. Collega Sanchioni, prego.

CONSIGLIERE - SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Grazie, Presidente. Io non sarò molto prolisso in questo mio intervento e chiedo venia, per non ho partecipato alla Commissione Consiliare, però due parole debbo assolutamente dirle, perché proprio avendo letto soltanto il contenuto della delibera, abbiamo avuto delle grosse perplessità sul modo di condurre il bilancio in questa città.

In pratica, chiedo che mi ascolti l'Assessore, per cortesia. Da una parte abbiamo una difficile esigibilità di alcuni residui attivi di circa un milione, da un'altra parte facciamo un pareggio se prendiamo immediatamente i cespiti dall'asta che si è appena conclusa. Ora io mi domando: se quest'asta non fosse stata compiuta; se l'asta fosse andata deserta e se nessuno avesse partecipato, non avremmo avuto quei cespiti; se d'altronde noi togliamo dal nostro bilancio proprio questi cespiti, che sono di difficile esigibilità oggi come ci troveremmo? È una questione molto spiccia, questa, cioè da una parte un milione non l'avremmo mai potuto prendere, tant'è vero che l'abbiamo tolto dal bilancio, lo prenderemo forse sì e no, non si sa quando, da un'altra parte un altro milione e passa lo andiamo a prendere dai lotti che sono stati appena venduti, quindi a mio parere, questo bilancio, questo assestamento del bilancio, nasce in pratica il 1° agosto e muore il 30 settembre, quindi noi andiamo avanti praticamente alla giornata, ho una sensazione di provvisorietà, di precarietà. Ci sono anche alcuni aspetti che bisogna che qui stigmatizziamo, perché nessuno li dice, ma la gente li pensa. Noi abbiamo fatto un'asta per quei lotti, abbiamo posto in vendita quei lotti con una base d'asta di 1 milione e 69 mila Euro e alla fine quell'asta ha prodotto 2 milioni e 390 euro. C'è qualcuno che si domanda se quella base d'asta era troppo bassa? C'è qualcuno che si domanda se invece di partecipare, quello che ha dato due milioni e 690 mila Euro partecipavano soltanto persone, che davano chi un milione e cento, chi un milione e due, chi un milione e tre, noi avremmo perso almeno un milione e 390 mila Euro. Questi sono pensieri dell'uomo della strada, sono pensieri che fanno riflettere. Ma dove viviamo? Ma un milione e 300 mila Euro in più o in meno, così? Non è che ci sia stato un outsider, perché oltre i due milioni di Euro mi risulta che ci sia stata più di una persona che li ha offerti, quindi la base d'asta è partita ad un milione e 69 mila Euro, ma con quali criteri?

E qualcuno va dicendo addirittura che il giorno in cui si sono messi in vendita questi lotti, sulla scorta di quest'asta, qualcuno è andato a prendere soldi in banca, mezzo milione di Euro e ancora prima che si fosse definita e concretizzata l'asta e la banca più di mezzo milione di Euro non li ha dati, ma il giorno in cui si sono aperte le buste, qualcuno è andato a prendere un altro mezzo milione di Euro. Viviamo così, alla giornata? Sono cose che non stanno né in cielo, né in terra, sono baggianate, quelle che vado dicendo o è la verità? Oppure noi viviamo giorno per giorno? O noi ci dobbiamo vendere anche le sedie su cui stiamo per campare? E non siamo all'inizio della legislatura, siamo un pezzo avanti. Ora, io non voglio entrare nei dettagli come ha fatto il nostro Consigliere parlando di CC, CO-CO, eccetera, ma io parlo di queste sostanze: un milione di Euro non li esigiamo più, perché non erano esigibili, però c'erano nel bilancio, ma adesso li togliamo, perché li abbiamo presi da quest'altra parte e da quest'altra parte pigliamo due milioni e 690 mila

Euro, quando noi abbiamo messo all'asta un milione e 69 mila Euro. Ma ci ragioniamo su questi termini o no? Questa è la realtà.

Io voglio che qualcuno mi spieghi, senza filosofeggiare, qual è il modo di gestire le finanze a Jesi. Avevamo debiti o avevamo crediti? E questi crediti erano esigibili, sono esigibili o non lo sono esigibili? Anche oggi si è detto "abbiamo speso, perché abbiamo perso delle cause". Quali sono le cifre per quanto riguarda le cause che stiamo perdendo, una dopo l'altra? Abbiamo da perdere altre cause? Ci basteranno tutti i soldi che abbiamo riscosso dalle lottizzazioni per pagare le cause che perderemo? Noi viviamo così o dobbiamo fare le strade, dobbiamo fare delle opere urbanistiche con i quattrini che avevamo da riscuotere per la lottizzazione? Questo s'era detto. Ecco, magari qualcuno risponda a questi quesiti. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Sanchioni. Dunque, ho prenotato il collega Grassetto, prego.

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie, Presidente. Velocemente, purtroppo il tempo è stato tiranno in precedenza, con me lo sarà anche in futuro, ma io ci tengo ad essere presente, a discutere di questo punto, perché si tratta di un punto molto importante. Tra l'altro, sul giornale è apparsa la notizia di un buco rilevante e questo ci preoccupa, anche perché fino a pochissimo tempo fa...

(Interruzione della registrazione per cambio lato).

CONSIGLIERE - GRASSETTI ANTONIO (A.N.):...modo avessero posto un cerotto nella ferita del bilancio del Comune e invece ci siamo dovuti purtroppo rendere conto del fatto che questo non è. Una cosa per questo fatto ancora di più mi preoccupa, mi preoccupa che probabilmente noi non siamo in grado - nonostante questa cosa la diciamo da tanto tempo - di avere il polso della situazione, momento per momento, ma temo che saremo costretti ad accorgerci ad ogni appuntamento fisso quando poi andremo a redigere i bilanci preventivi, consuntivi oppure gli equilibri di bilancio. Certo che avere una contabilità che ci consentisse di tenere d'occhio la situazione finanziaria ed economica del Comune quotidianamente, questo sarebbe certamente un vantaggio. Io, dal punto di vista tecnico, proprio non saprei dire qual è il modo migliore per ottenere questo tipo di contabilità, dico però che chi invece ha le qualità che io non ho, dovrebbe, a mio avviso, impegnarsi.

Un dato politico invece rispetto alla questione io l'ho anticipato già sulla stampa e debbo dire che in tutto coscienza e onestà io non me la sento di ascrivere al cento per cento a quest'Amministrazione tutte le responsabilità per una situazione tanto drammatica, ma debbo dire che questa altro non è se non l'eredità di vecchie, precedenti Amministrazioni, che purtroppo hanno lavorato a mio avviso in modo leggero, in modo allegro, in modo anche irresponsabile e adesso ci sono da gestire le conseguenze. Io prendo atto degli sforzi e prendo atto anche della grande non solo onestà, ma della grande capacità dell'assessore Romagnoli. Purtroppo però io debbo prendere atto di una situazione difficile. Se poi questa situazione difficile l'andassimo ad inserire in un contesto più ampio, che vede una situazione economica complicata nel resto del Paese e addirittura in Europa, allora se il semaforo segna rosso già così, inserito appunto nel contesto nazionale o nel contesto europeo questo rosso rischierebbe di durare purtroppo troppo tempo. Prendo atto del fatto che c'è la volontà di risistemare una delle spese correnti più importanti, che è quella appunto del personale, ma mi sembra che la strada non sia né in pianura, né in discesa, perché dalle notizie che ancora una volta abbiamo letto sul giornale, ci sono movimenti tellurici piuttosto rilevanti, piuttosto consistenti. Devo prendere atto ancora - e questa responsabilità io la ascrivo ancora una volta alle precedenti Amministrazioni - che non è stata fatta formazione del personale e non c'è un personale in grado di organizzare l'altro personale, quindi una classe dirigente amministrativa, tant'è vero che

quest'Amministrazione è stata costretta a "comprare gli stranieri" per dire, con le conseguenze in ordine ai costi.

Adesso, con le spese che purtroppo dovranno essere sostenute, oltre quella che è la norma, oltre quella che è la regola, oltre quella che può essere la previsione, almeno poi possa raggiungersi un obiettivo. Certo che, in conclusione di questo semplice e corto intervento, io debbo dire che il nostro gruppo non può che bocciare questa pratica e non può che esprimere il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti. Collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente. Io faccio una richiesta, purtroppo non faccio parte della Commissione che tratta l'argomento del bilancio. A me interesserebbe sapere qualcosa di più preciso sul miglioramento dell'organizzazione e della gestione, perché se le spese future saranno fatte come sono state finora effettuate, io penso che ci sarà da preoccuparsi, nel senso che se vediamo quali cifre sono state preventivate per la presenza di alcune consulenti, adesso assunte, pare definitivamente per un tempo limitato, comunque sia, abbiamo già visto che le cifre sono più che sostanziose. Se vediamo per esempio che un direttore generale, il dottor Stefano Gennai, ha la possibilità di avere una retribuzione annua di 85 mila Euro, più diecimila più rimborso, per copertura assicurativa, per infortuni invalidità e rischio vita, l'utilizzo di una vettura con o senza autista per l'espletamento dei compiti istituzionali, la dotazione di un computer portatile, il telefono cellulare con relativo abbonamento telefonico e la concessione dei buoni pasto, io non capisco, perché dovremmo regalare i soldi. Tutti noi cittadini dobbiamo pagare le tasse, per esempio per far mangiare forse gratis il dottor Gennai.

Io che sono un dipendente ospedaliero, se vado alla mensa dell'ospedale, pago il mio buono, non me lo danno gratis, il cellulare ce l'ho personale, il computer ce l'ho personale, anche sull'ospedale e l'assicurazione per infortuni e l'assicurazione per eventuali danni provocati dalla mia attività professionale me li pago personalmente. Non capisco per quale motivo, uno che prende la bellezza di 95 mila Euro non abbia i soldi per andarsi a pagare un pasto! Quindi se tanto mi dà tanto se spendiamo tutti questi soldi semplicemente per un dirigente, poi c'è anche tutto l'altro discorso del dottor Rubini, c'è il discorso dell'ultimo arrivato, Ciccarini, che svolge dei compiti che sono già stati svolti. Il censimento degli immobili da alienare era stato fatto dal geometra Dottori, molti anni fa, quindi queste sono tutte cose che vedremo poi ripetute nell'elenco che verrà presentato dal dottor Rubini. Forse ce ne sarà uno o due di più, vedremo quali saranno, però che si debbono spendere tanti soldi, perché si deve far venire una persona da fuori, un consulente esterno e noi dovremmo pagarlo tranquillamente, mi pare una vergogna. Quindi chiedo ancora quali voci siano comprese nel miglioramento dell'organizzazione e della gestione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Collega Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE - BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Non ho potuto partecipare alla riunione della Commissione, perché, come avevo scritto, giustificandomi anche all'altro Consiglio comunale, ero prima in ospedale e poi in un periodo di convalescenza fuori Jesi. L'intervento che faccio per questa delibera è sostanzialmente, assessore Romagnoli, lo stesso intervento che ti avevo fatto l'altra volta, perché io, l'altra volta, avevo affermato che la famosa delibera per cui in questo Consiglio comunale tanto si è scritto e tanto si è detto, Assessori, personale e dirigenti farebbero molto meglio a seguire le pratiche e ad analizzare la vera realtà dei conti pubblici o a ricordarsi che nel bilancio vanno

inserite le previsioni per gli adempimenti contrattuali dei contratti approvati o in corso di approvazione.

Questo, caro assessore Romagnoli, sai benissimo che non so se a novembre, non so a dicembre, ma quando prepareremo il preventivo, il bilancio di previsione per il 2006, dovremmo tenerlo in considerazione. Questo è un Comune che non ha previsto in bilancio gli adempimenti contrattuali previsti, anche se i competenti uffici avevano dato delle indicazioni in merito. Tu questo veramente l'hai detto più volte, che sulle decisioni degli uffici - non so se me l'hai detto a me o l'hai scritto da qualche parte - spesso e volentieri vengono fatte delle pressioni politiche sui funzionari, non so se è così, lo verificherò con maggiore attenzione, ma noi sostanzialmente oggi ratifichiamo quello che avevamo già deciso nella famosa delibera omessa, tant'è vero che - io faccio presto a fare questo intervento, non mi sforzo perché sono anche un po' stanco e convalescente - quando io dissi il 26/7: "Perché questa è soltanto una delibera preparatoria di alcune operazioni, che l'Amministrazione comunale dovrà trattare in materia più approfondita a settembre, quando verranno in Consiglio comunale gli equilibri di bilancio!". C'è stato un articolo oggi sulla stampa relativamente al bilancio comunale tra virgolette "ad un passo dal baratro" e io questo non so su quali presupposti nasca, anche perché se siamo ad un passo dal baratro, non lo sapremo oggi, ma lo sapremo a settembre e oggi lo sappiamo, però una cosa è certa: a che cosa serve questa delibera? Il piano delle alienazioni prevedeva che la relazione previsionale e programmatica prevedesse che con le alienazioni venissero realizzate opere pubbliche e questo va bene, salvo un piccolo aggiustamento, che a settembre, con le variazioni degli equilibri di bilancio, può venire anche fuori - e verrà fuori oggi e a novembre - che le alienazioni non vengono utilizzate per realizzare delle opere pubbliche, ma le alienazioni vengono utilizzate per salvaguardare la tutela degli equilibri di bilancio. Infatti - e il dottor Della Berla molto gentilmente mi ha confermato una cosa, che è norma, non ho chiesto alcuna delazione - gli equilibri di bilancio possono essere ripianati con le alienazioni o con l'avanzo di Amministrazione, mentre con i mutui chiaramente non si possono finanziare queste cose. Sostanzialmente, quindi questa delibera - dissi - è prodroma di quello che voi farete a settembre. Con gli equilibri di bilancio stabilirete che l'alienazione dell'area Grotte di Frasassi e quant'altro verrà utilizzata per ricoprire la spesa corrente.

Ora, al deficit che c'era, allora sono venuti fuori anche questi altri 465, 470 mila Euro di debiti fuori bilancio. Allora, punto uno, io mi domando anche, questo per inciso: ma a questo ufficio legale vogliamo far fare le cause giuste o vogliamo far fare le cause che poi perdiamo e che, dopo nove anni - io mi ricordo perché stavo qui - quando ci fu il problema (e oggi mi pare che si trattasse di una delibera di Tonti Costantino) io dissi "fra dieci anni vi prenderà il doppio di quello che avete previsto", non eravate voi gli Amministratori ma voi siete figli, nipoti, cugini, parenti di quegli Amministratori. Puntualmente si è verificato, da 63 mila Euro mi pare gli diamo 120 mila Euro se non vado errato, lira più lira Euro, non perdo tempo sui mille Euro, ce li mettiamo noi di tasca in caso Assessore, quindi non è un problema.

Punto due: non avremo nessun risparmio per quanto riguarda la riorganizzazione del personale e non ce l'avremo, perché io non mi ricordo se tu l'hai detto come in una battuta o l'hai scritto da qualche parte, perché "tranne che non ci siano suicidi o impiccagioni in piazza o suicidio di qualche dipendente, con questa ristrutturazione non risparmieremo niente, forse è più probabile che avremo anche il suicidio di qualche Amministratore". E' una battuta che mi hai fatto in qualche contesto che non... Però me l'hai fatta, questa battuta. Allora, voglio dire dalla riorganizzazione non spenderemo niente, perché io ho chiesto oggi un decreto sindacale - e la qual cosa mi meraviglia - chiaramente non cito il soggetto, ma si parla: "Abbiamo dato un incarico al dottor Belluzzi, al quale verrà mantenuta la stessa indennità di posizione, anche se i carichi di lavoro - questa la mando netta alla Corte dei Conti - e di responsabilità diminuiranno sensibilmente, poiché il dottor Belluzzi si occuperà di altre cose". Io dico: noi abbiamo nominato un direttore generale, noi abbiamo

nominato... Sai, Sindaco qual è? La sai, perché io te le preavviso sempre, le richieste che faccio e feci questa battuta qui due Consigli fa. Io vorrei dire questo: se noi facciamo la ristrutturazione del personale, prevedendo di risparmiare, appurato che non faremo pubbliche impiccagioni, appurato che non licenzieremo, com'è giusto, la Commissione di Controllo e Garanzia, vi preavviso che il 6 mi pare, quando il Direttore generale ritorna da Roma, faremo un incontro, metteremo in piedi un incontro in Commissione di garanzia, Direttore generale e Sindacati, per verificare le compatibilità economico-finanziarie e io mi consento anche etiche, perché quello che si sta facendo in questo Comune, per quanto riguarda le responsabilità degli Uffici, io sono uomo e figlio della prima Repubblica, non si faceva nemmeno allora, benché trascorra le mie ferie nella regione più rossa, che è la valle del fiume Savio, dove i D.S. prendono il 75 - 80 per cento per ogni Comune. Devo dire che sono amico di tutti gli Amministratori, quindi io devo dire che sono amministrati molto meglio e con maggiori capacità da vecchi e vetero comunisti, che forse però fanno gli interessi della collettività.

E poi un'altra cosa. Io dissi che noi, con questo atto, garantiremo soltanto la spesa corrente. E' un atto prodromo a questo, delibera scomparsa, non trovata, grande correttezza, devo dire, da parte del Presidente del Consiglio comunale in quella vicenda. "Noi, con questo atto, garantiremo soltanto la spesa corrente, che è frutto d'inefficienza, il cui aumento esponenziale è frutto dell'incapacità amministrativa, imputabile solo a quest'Amministrazione, perché noi, voi, per rompere con la vecchia Amministrazione...". Perché, parliamoci chiaro, questi sono dibattiti che fate anche all'interno del vostro partito; che poi vi riuniate a... Dov'è che siete andati, una volta? A Castelpiano insieme a La Margherita o andate a Mazzangrugno come il 23 di settembre, io stavo a Bagno di Romagna e quindi non ero qui, non ho avuto nessuna... Fate sempre danni, perché nella fattispecie voi non siete capaci di organizzare la vita amministrativa di questo Ente, il che comporta un aumento delle spese, comporta inefficienza, comporta che dovrete accontentare tutte quelle assunzioni che avete fatto, che parliamoci chiaro, le avete fatte di sicuro non con una selezione della classe dirigente, fatta dalla Standard & Poor's, ma sostanzialmente il vostro sforzo di negare l'esistenza del debito strutturale di cinque miliardi, ma soltanto di accennarlo per dire che "tutto quel che succede è colpa dei precedenti", vi porta ad affossare le finanze di questo Comune.

E allora, caro Assessore - e finisco - sempre tu, per battuta, mi dicesti: ma come facciamo se, sulle valutazioni che noi facciamo quando mettiamo in campo le alienazioni dei beni pubblici, non facciamo le stime, perché non siamo in grado di farle o perché spesso vengono fatte in fretta e in furia per soppressioni politiche? E' vero, quello che tu hai detto nell'ottobre del 2004 è sacrosanta verità, però ne dovresti trarre le conseguenze, perché se voi non fate le perizie e vendete un immobile che peritate di incassare un milione e 61 mila Euro e invece ne incassate due milioni e 399, mi dite che conti avete fatto? Ma si fanno così, le aste? Si fanno così, le gare di appalto? Si fanno così, le previsioni? Allora, assessore Romagnoli - e sai l'affetto che nutro nei tuoi confronti - o tu sei coerente con le battute che amichevolmente mi fai e le porti avanti, oppure tu sarai responsabile politicamente dell'affossamento finanziario ed economico di quest'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Belluzzi. Dunque, io non ho degli altri interventi prenotati, quindi a questo punto passiamo pure alla votazione. Invito i Consiglieri comunali ad entrare in aula. Io credo che sia opportuno. Assessore, ci sono problemi? No, non c'è nessun'altra prenotazione. Va bene, assessore Romagnoli.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Io volevo rispondere, pensavo ci fossero le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Bravi, per favore.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Guardi, io, i buoni pasto, onestamente non li prendo e non so nemmeno quanto valgono. Allora, a parte le questioni relative ai buoni pasto, che mi pare non siano questioni strategiche per la vita del Comune sostanzialmente, io vorrei rispondere brevemente alle questioni, che sono state poste, perché a mio parere ci sono sicuramente una serie di inesattezze che vanno chiarite, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista della strategia politica.

Vado in ordine con gli interventi dei singoli Consiglieri anche se in realtà il tutto meriterebbe una discussione organica su qual è la strategia di risanamento di un Comune e quali sono le azioni che anche faticosamente stiamo prendendo, perché non è assolutamente vero che non c'è un filo strategico a fronte di quello che stiamo facendo: il filo strategico c'è, è chiarissimo e onestamente io credo che non ci siano troppe discussioni da fare intorno se non alcune considerazioni di ordine complessivo su come sta andando la totalità dei Comuni in Italia, su quali siano i risultati di una relazione che la Corte dei Conti ha proposto al Parlamento a novembre del 2004. Andateveli a leggere: è sul sito della Corte dei Conti, visto che ogni tanto la citiamo, questa benedetta Corte e scopriremo che la quasi totalità dei Comuni, forse il novanta per cento dei Comuni in Italia, ha un indebitamento crescente negli anni pari al 46 per cento all'anno. Vorrà dire qualcosa, questo? Dovuto essenzialmente a due fondamentali fattori: uno, il costo del personale... Non sto dicendo che la colpa sia di Berlusconi, sto dicendo solo che strutturalmente ci sono delle difficoltà per tutti i Comuni d'Italia. E comunque uno è che probabilmente il costo è l'adeguamento contrattuale del personale dipendente, l'altro è il fatto che i Comuni, purtroppo in ordine agli investimenti, provvedono oramai da soli, perché il fondo di trasferimento per gli investimenti è praticamente nullo, quindi se lavori di attività straordinaria e di investimento i Comuni li vogliono fare, debbono indebitarsi e questo vorrà pur dire qualcosa all'interno della stessa corrente del bilancio. Noi, come tutti gli altri - perché credo che noi stiamo sicuramente nella stessa medesima situazione del Comune standard italiano - abbiamo un debito pregresso, che io non sto addossando a precedenti Amministrazioni, sia ben chiaro, ma lo sto addossando ad una serie di fatti e di cause complessive che inducono i Comuni ad indebitarsi: abbiamo un debito pregresso che purtroppo pesa sul nostro bilancio e che strategicamente stiamo cercando d'iniziare ad abbattere.

È ovvio che invertire una tendenza che è stata quella di ricorrere al debito degli ultimi dieci anni non è cosa semplicissima, non è cosa semplicissima. Lo stralcio dei residui di cui parlava il consigliere Sanchioni non è frutto del vivere giorno per giorno, ma è frutto di una strategia sul patrimonio che verrà prestissimo in Consiglio comunale e che purtroppo richiede lo stralcio delle appostazioni in bilancio di alcuni beni che erano stati messi in alienazione e che avevamo esaminato. Qui ringrazio la Commissione di Controllo e Garanzia, che aveva esaminato abbastanza bene questo tipo di alienazioni, che non erano state effettuate e oggi, a fronte dello stralcio di quei beni che non erano stati venduti, presenteremo un progetto complessivo di valorizzazione del patrimonio e di utilizzo dello stesso per abbattimento del debito.

Vado velocemente ad altre questioni, che sono state toccate. Altra condizione d'inversione di tendenza è stata dettata dal fatto che nell'assestamento del 30 novembre dell'anno scorso avevamo fatto una variazione di bilancio che a spanne era di circa di due milioni di Euro, due milioni che venivano ridistribuiti tra varie entrate del bilancio e che comunque denotava una difficoltà a quella data per quella cifra. Oggi è una magra consolazione ma la variazione di bilancio la andiamo a fare per un milione e 300 mila Euro, un milione e 300 mila Euro peraltro dettato - l'ha detto bene il consigliere Belluzzi prima - da 475 mila Euro di debiti fuori bilancio che saranno stati fatti pure dai miei lontani parenti, posto che io parenti prima in Amministrazione non ce ne ho avuti mai tra virgolette, cugini, zii e nipoti, però a quei parenti probabilmente qualcuno chiederà pegno prima o poi perché voi sapete bene che le delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio vengono inviate alla Corte dei Conti e torniamo ancora una volta a quella cosa. Quindi se, come si

presuppone qui, in Consiglio comunale, ci sono stati dei fatti di mala gestione, qualcuno e non noi giudicherà su questo.

Torno ai numeri, a fronte di un milione e 300 mila Euro di alienazioni 450 sono diciamo oneri straordinari, quindi scendiamo a 900 mila Euro, è pur sempre una cifra importante, ma è una cifra che ad oggi non si è verificata materialmente, è una cifra che noi stimiamo, io ci tengo a ribadirlo, perché poi successivamente - come ho detto nell'intervento iniziale - accade che a fronte di azioni che comunque vengono prese tutto l'anno, è chiaro, non è che ci accorgiamo al 30 di settembre che siamo in disequilibrio, ma purtroppo voi sapete meglio di me che la spesa corrente in questo Comune, come nella totalità degli altri Comuni, è abbastanza tesa, purtroppo a fronte di necessità richieste degli uffici noi andiamo ad assegnare in questo momento. Io non ho parlato di pressioni politiche sugli uffici, non credo di averne mai parlato, credo però che, a fronte di progetti politici, ci siano appunto dei dirigenti che si sono adoperati e che hanno richiesto maggiori somme. Rispondo al consigliere Sanchioni in questa maniera: è chiaro che se noi non avessimo fatto la vendita, non avremmo nemmeno assegnato le maggiori spese in questo momento, quindi è chiaro che la situazione è abbastanza tesa, è un po' difficile, ma non è di dissesto finanziario, come citava prima il consigliere Pesaresi.

Io, onestamente, mi sento di smentire categoricamente l'intervento che il consigliere Pesaresi ha fatto e che rimane verbalizzato. Il Sindaco non ha mai parlato o perlomeno non mi pare di averlo mai ascoltato dalla bocca del Sindaco o di un Comune in dissesto finanziario. Questo sia ben chiaro, perché il dissesto per il Testo Unico degli Enti locali significa una cosa molto precisa, che oggi nessun tecnico di questo Comune ha acclarato. È gravissimo parlare di queste cose in Consiglio comunale, a fronte di una situazione non veritiera. Non era un sorprendente avanzo di bilancio quello che abbiamo dichiarato a giugno del 2005 per l'anno 2004, io stessa dissi in Consiglio comunale e sulla stampa, purtroppo, che l'avanzo di bilancio era ridicolo per un Comune come il nostro, pari all'uno per cento delle entrate correnti. Un avanzo che si rispetti è di un milione e mezzo, due milioni per un Comune come il nostro, non è cinquecentomila Euro, come quello che abbiamo votato in Consiglio comunale, quindi non posso aver parlato di avanzo sorprendente, mai questo aggettivo è uscito dalla mia bocca e questo sia estremamente chiaro, perché il fatto che siamo in una situazione di difficoltà, che stiamo cercando di modificare la rotta con alcuni progetti strategici, questo l'ho detto centinaia di volte, perché ci stiamo lavorando ed è così, ma mai ho detto che questioni che sono state toccate e credo, come me, mai il Sindaco può aver detto le questioni che sono state toccate dal consigliere Pesaresi nel suo intervento.

Io personalmente ritengo che, a fronte di una difficile riorganizzazione, che è normale che sia così, che si sta portando avanti, perché sono anni che non si interviene più nell'organizzazione del Comune e non parlo solo a livello di personale, ma anche di modalità di gestire i servizi e di fare le cose. E' evidente che nei momenti di riorganizzazione ci siano delle difficoltà, generate dal fatto che le riorganizzazioni, nel brevissimo periodo, portano anche l'esborso di maggiori costi, questo è normalissimo, lo sapete bene tutti. Affrontare una riorganizzazione dei servizi e degli uffici in una situazione drammatica come quella che presenta la finanziaria futura, io credo che sia o da "incoscienti" o da estremamente responsabili. Giudicate voi.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie, Assessore. Il Sindaco, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Sì, per una breve replica, rispetto ad alcune questioni che sono più di carattere politico e che sono state fatte nei diversi interventi. Non entro nel merito delle questioni, che adesso riprendeva l'Assessore, che condivido e che, a mio parere, spiegano molto bene e danno le risposte alle perplessità sollevate, ai dubbi e alle critiche che sono state avanzate. Io mi soffermo sostanzialmente su un paio di questioni. È stato detto: "Qui si è avviata una ristrutturazione, che non porterà risparmi". Belluzzi, noi non siamo la FIAT: le ristrutturazioni che hanno portato dei risparmi le fa la FIAT, le fa le industrie, che quando ristrutturano normalmente se non licenziano, mettono in cassa integrazione. E quindi è evidente che la nostra riorganizzazione

non è stata mai una riorganizzazzione che puntava a risparmiare sul personale, anzi, come diceva adesso anche l'Assessore, qualunque tipo di riorganizzazzione - per usare questo termine ormai usato, che raccoglie un po' sostanzialmente tutto il concetto di che cosa significhi rimettere mano ad una modalità organizzativa, con cui si lavora in un ente, come può essere il Comune - ha necessità soprattutto nella fase iniziale di investimenti, investimenti in professionalità, investimenti in formazione, investimenti anche per quello che riguarda alcune scelte che devono necessariamente essere fatte. Ed è anche indubbio...adesso riprendevo una battuta che faceva lo stesso Belluzzi riferita ad un'ordinanza sindacale dove si sosteneva sostanzialmente che a quel soggetto, pur in presenza di mansioni o di carichi di lavoro inferiori, veniva mantenuto lo stesso livello economico. Vorrei ricordare al consigliere Belluzzi che quell'ordinanza sindacale è stata impugnata dal Tribunale del Lavoro dal Giudice del Lavoro ed è stata vinta dal Comune, sia in primo grado, sia in appello, quindi io credo che... Poi nessuno toglie la possibilità di ricorrere alla Corte dei Conti, ma da questo punto di vista, io sono assolutamente e totalmente tranquillo.

Certo, la questione che noi affrontiamo è sicuramente una situazione non rosea, difficile così come credo abbiano la stragrande maggioranza dei Comuni italiani. Credo che sicuramente però alcune considerazioni debbano pur essere fatte, perché come veniva ricordato prima, noi siamo partiti con una situazione che sostanzialmente aveva un deficit strutturale di due milioni e mezzo di Euro circa, quindi io vorrei che non fosse dimenticato che, a questa situazione, si sono aggiunti, in questi ultimi due anni, tra il 2003 e il 2004, altri due milioni e mezzo abbondanti di riduzione dei trasferimenti, che necessariamente pesano e che nei vari passaggi che ci sono stati, sia nelle discussioni, che abbiamo fatto, nei bilanci di previsione, gli assestamenti di bilancio, eccetera, abbiamo visto in realtà però una riduzione di questa strutturalità. E se oggi ragioniamo di 900 mila Euro o massimo di un milione e tre, rispetto ad una situazione, che era quella che dicevo prima, è evidente che, a mio parere, io credo che alcune azioni di recupero, di risanamento, di riequilibrio di questa situazione deficitaria del bilancio comunale ci siano state, a prescindere da quelli che poi sono i dati sugli assestamenti, più o meno degli avanzi di gestione che si potranno realizzare o verificare a giugno, insomma. Ma sicuramente io credo che questa situazione sia una situazione che necessita una continua e costante attenzione, un'attenzione che va in particolar modo riferita alla gestione della spesa corrente.

Io credo che forse noi siamo... Per ritornare un attimo anche alle questioni che dicevo prima, forse se, da questo punto di vista, si sono fatte alcune scelte strutturali, in questi anni noi le abbiamo fatte. La costituzione delle società - tengo a precisare costituzione di società per gestione di servizi esternalizzati e a cui è stato conferito il personale - sono operazioni che io credo che basterebbe, Brazzini, riguardarsi i verbali dei Consigli comunali e delle riunioni in cui abbiamo discusso e approvato quelle delibere, io ho sempre sostenuto che non erano operazioni che ci avrebbero portato risparmi nell'immediato, erano operazioni che nel medio o lungo periodo avrebbero sicuramente comportato vantaggi per il Comune nel suo insieme, ma che queste si sarebbero verificate se e in quanto quelle operazioni avessero aperto le possibilità ad ulteriori aggregazioni così come sostanzialmente sta avvenendo perché in questo momento lo stesso consorzio per i rifiuti dell'ambito di cui facciamo parte ha sostanzialmente deciso di lavorare per la creazione di una società che gestisca il ciclo dei rifiuti per tutto l'ambito partendo da quelli esistenti e in realtà l'unica società esistente in questo servizio nell'ambito è la nostra.

Ora, questo non significa che sarà la nostra società che avrà l'assegnazione dell'incarico per la gestione dei rifiuti di tutto l'ambito ma si partirà da questa e quindi c'è sicuramente una prospettiva, una possibilità che la nostra società possa diventare effettivamente la società punto di riferimento per la gestione integrata del servizio per tutto l'ambito e questo non credo che sia un risultato da poco e credo che non sarà e non è questa una scelta che è stata fatta semplicemente con l'obiettivo di poter risparmiare qualche soldo magari, che so, sugli stipendi dei dipendenti o su altre questioni.

Un'ultima considerazione la voglio fare perché è doverosa, pensavo di non doverla fare io ma la faccio ugualmente, rispetto alle questioni che poneva nel suo intervento il capogruppo del P.D.C.. A me dispiace di questa cosa, forse c'è stato un fraintendimento, credo che avremo necessità di

chiarirci su questa questione ma a quanto risulta a me e per le questioni che io ho potuto seguire, non ero presente all'ultima riunione di maggioranza ma alla prima ero presente e a quella riunione il P.D.C. chiese di poter avere tempo per valutare, discutere, confrontarsi all'interno del partito su quel documento che è stato presentato, a tutt'oggi aspettiamo ancora le vostre osservazioni insomma visto e considerate che non ci sono poi state, quindi io credo che forse nel momento in cui si discute in Consiglio comunale di questioni così importanti e delicate valga la pena di riflettere quando si fanno determinate affermazioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Dunque, collega Brazzini prego.

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Dichiarazione di voto. Volevo dire a Romagnoli dice che c'è dietro un filo strategico esistente, a parte che non è che penso che sia il solo a non capirlo perché il Sindaco adesso ha detto delle cose però il segretario dei D.S. qua parte proprio dal discorso della riorganizzazione quindi risparmiare sul personale e la dismissione, attraverso la dismissione ai servizi, quindi e dare i servizi ed esternalizzare i servizi, quindi il Sindaco mi pare che ha detto: "Non è vero che noi vogliamo risparmiare con la riorganizzazione del personale!", quindi mi pare che ci sia una contraddizione, quindi vorrei sapere qual è questa strategia esistente che l'Amministrazione comunale ha in mente. Magari faccia una dichiarazione alla stampa, in modo che sapremmo qual è questa strategia e quindi potremmo dare un valore a quella che è la strategia. Per quanto riguarda le strategie, mi sembra che di strategie ce ne siano ben poche, perché se è vero che del patrimonio è stato dato l'incarico al dottor Rubini e, da quanto abbiamo potuto assistere ultimamente, il dottor Rubini si è interessato della vendita - insieme al Direttore generale, che ha firmato il bando - dell'immobile e abbiamo detto tutto quello che è successo se non si è interessato lui comunque il Direttore generale, quindi uno dei due ha fatto una valutazione o si è appoggiato a qualcuno a cui probabilmente non si doveva appoggiare. Sempre il dottor Rubini aveva fatto lo studio per la riorganizzazione del personale, ma a quanto mi sembra, l'attuale Direttore generale sta modificando, modellando e addirittura togliendo delle parti che erano la parte centrale e l'intelaiatura di quel progetto, che io ho dichiarato sempre fallimentare, quindi si tratta di un altro progetto che abbiamo pagato, che abbiamo portato avanti e che quindi non sortirà sicuramente a qualcosa. L'Assessore non mi ha spiegato se era vero o no, ho detto o ho interpretato male quello che ho letto qui dentro, cioè che i servizi che sono elencati qui dentro hanno aumentato tutte le spese.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE - BRAZZINI ENRICO (Unità Socialista): Ecco, apposto, allora è quello che diceva Belluzzi che non era previsto, che non si prevede quando si fa i bilanci. Poi l'altra cosa che mi auguro di avere, visto che a me le risposte non vengono date mai, non lo so perché o a questo punto ho ragione, quindi è inutile stare a rispondere ad uno che ha ragione, oppure bisognerebbe che raccontassimo le cose, quindi è meglio che non gliele raccontiamo, perché non lo so, a 'sto punto! Però io ho chiesto, all'inizio del mio intervento, l'elenco analitico dei capitoli di spesa con la dicitura esatta: a che cosa corrisponde il capitolo 105, articolo, CCT, DDD eccetera, quindi se fosse possibile avere un elenco – e suppongo che ci sia e a stamparlo non è difficile, non chiedo la luna, penso di non chiedere la luna - in modo che quando andremo all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, mi auguro che sia messo nella stessa forma e andrò a leggere e ad affiancare ai numeri che voi ci darete, con le diciture che saranno vicine. Credo che sia una chiarezza nei confronti dei Consiglieri comunali tutti e non soltanto di Brazzini, quindi credo che sia una cosa legittima. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Brazzini. Bravi, prego.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Grazie, signor Presidente. Anch'io mi riferisco a quanto è stato detto dal consigliere Brazzini, soprattutto perché non ho avuto il piacere di essere degnato di una risposta da parte né del Sindaco, né dell'assessore Romagnoli. Avevo chiesto chiaramente che ci venisse, almeno in modo sommario, spiegato che cosa voleva dire: "Miglioramento dell'organizzazione e della gestione e relative spese correnti", ma qui non se n'è parlato. Il consigliere Brazzini chiede che sia portata, spero al prossimo Consiglio, in modo più dettagliato, qualsiasi voce che viene specificata nel CC TT PP, eccetera e in più avevo chiesto anche la questione dei dirigenti di ultima assunzione e i loro relativi privilegi. Signor Sindaco e signor Assessore...

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): Sì, adesso volevo sapere se questa sera mi può spiegare per quale motivo un dirigente che prende tutti quei soldi... (interruzione della registrazione per cambio lato) ...il diritto di avere tutti quei privilegi, quindi almeno avere il piacere di sentire le vostre inclite voci se c'è una spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Bravi. Sindaco, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Ti rispondo allora su questa questione, perché già su questa cosa ho detto diverse altre volte, adesso sperando di riuscire a chiarire. Vedi, Bravi, il problema è semplicemente uno, che quando si dà un incarico di questa natura, che è un incarico privatistico, a tempo determinato, c'è una contrattazione e, come in tutte le contrattazioni, c'è un accordo tra le parti, che riguarda il compenso, riguarda le cose che questa persona deve fare, il compenso e altri accessori, quindi c'è una contrattazione tra - come in questo caso c'è stata - l'Amministrazione nella persona mia, tra me e colui che avrebbe dovuto assumere l'incarico di Direttore generale; tra l'altro un incarico di questo tipo, dato a circa due anni e mezzo dalla scadenza amministrativa e quindi con una durata anche del periodo del contratto più limitata, rispetto a quello che normalmente è il mandato del Sindaco in cui si assumono e si danno questi incarichi. E quindi da tutta questa situazione, da questo confronto e da questa trattativa vera e propria, che c'è stata, con una persona che assume un incarico di questa natura, ha portato a quel tipo di accordo né più, né meno.

CONSIGLIERE - BRAVI FRANCESCO (F.I.): (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Bravi, non siamo... Scusate colleghi, scusate. Allora, io non ho altri interventi, colleghi, quindi a questo punto, io aprirei la votazione sul punto 13 ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio - esercizio 2005". Invito i Consiglieri comunali ad entrare in aula, per favore, prima di aprire la votazione. Apriamo la votazione sul punto 13. Votazione aperta, votiamo.

| | | |
|------------|------|--|
| Presenti | n.26 | |
| Astenuti | n.01 | (C.I.) |
| Votanti | n.25 | |
| Favorevoli | n.16 | |
| Contrari | n.09 | (F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. – Unità Socialista) |

Dunque, il punto 13 viene approvato con sedici voti favorevoli, nove contrari e un astenuto.

C'è l'immediata esecutività. Apriamo il voto sull'immediata esecutività del punto 13. Votazione aperta, votiamo l'immediata esecutività.

| | | |
|------------|------|---|
| Presenti | n.26 | |
| Astenuti | n.00 | |
| Votanti | n.26 | |
| Favorevoli | n.17 | |
| Contrari | n.09 | (F.I. – Grasseti e Montaruli per A.N. – Unità Socialista) |

L'immediata esecutività viene approvata con diciassette voti a favore, nove contrari e nessun astenuto.

Colleghi abbiamo terminato i lavori, buonasera a tutti. Vi informo che il prossimo Consiglio Comunale è previsto per venerdì prossimo 7 ottobre. Faremo un Consiglio comunale aperto fino alle ore 20.30, poi un Consiglio comunale ordinario, per esaurire le pratiche che questa sera sono state rinviate, che è la mozione presentata da Grasseti, in più ci sono cinque interrogazioni arrivate in ritardo lunedì scorso, quindi esauriremo tutto l'arretrato dei Consigli comunali delle pratiche giacenti.

Grazie a tutti, buonasera.

La seduta termina alle ore 20.15.